

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA'
E DELLA RICERCA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
Accademia di Belle Arti di Carrara

Tesi di Laurea

“Le icone marmoree nella zona di Carrara”
Distribuzione territoriale da Carrara città
ai paesi a monte

Candidata
Federica Cremoni

Relatore
Prof. Enrico Dolci
Cattedra di Beni culturali

Dipartimento di Conservazione e Restauro del marmo
ANNO ACCADEMICO 2006 – 2007

SOMMARIO

1. Introduzione	p. 5
2. Considerazioni generali sulle icone marmoree della zona di Carrara	p. 8
3. Schede di catalogo	p. 20
4. Bibliografia	p. 258

Introduzione

Questo lavoro di ricerca prosegue nella strada intrapresa dalla Cattedra di Beni culturali (prof. Enrico Dolci) relativa alla documentazione del fenomeno delle icone marmoree diffuse sul territorio comunale di Carrara.

In questo caso il mio lavoro ha preso in considerazione una parte delle icone persistenti nel centro storico di Carrara e quelle collocate nei paesi a monte: Codena, Bedizzano, Bergiola, Colonnata, Noceto, Castelpoggio, Gragnana, Sorgnano, Fontia, Torano, Miseglia.

Complessivamente ho potuto catalogare centodiciotto esemplari che sicuramente non corrispondono al numero di icone che nel corso della storia sono state collocate in questa parte del territorio comunale. Questo perché, com'è noto, questi manufatti artigianali sono oggetto di furti (anche su commissione), spostamenti dalla sede di origine ed altro.

Ne sono prova numerose nicchie vuote documentate in questo lavoro o collocazioni non pertinenti.

Tuttavia, anche se in numero ridotto, questo nucleo di icone si inserisce nel quadro storico, sociale ed artistico che da tempo è stato individuato per quanto riguarda questo tipo di

produzione artigianale che, non di rado, testimonia livelli scultorei buoni e, in certi casi, anche ottimi.

La mia esperienza di ricerca sul territorio mi ha permesso anche di constatare un rinnovato interesse della popolazione verso queste sculture. Non di rado, durante il lavoro di rilevamento mi sono state rivolte domande sul tipo di lavoro che stavo svolgendo e sul mio ruolo, a testimonianza di un'attenzione diffusa nei confronti di questi manufatti e della loro conservazione.

Nell'ambito del lavoro finale di tesi ho avuto l'opportunità di restaurare quattro interessanti esemplari, constatandone lo stato di conservazione, spesso precario, data la collocazione all'aperto e su strade interessate dal traffico veicolare.

Il tema del restauro di questi manufatti è sicuramente uno dei temi che dovrebbero interessare Carrara e tutti coloro che hanno a cuore la “cultura del marmo” e la sua tradizione ai posteri.

Cremoni Federica

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DI NICCHIE VUOTE



Considerazioni generali sulle icone marmoree della zona di Carrara

La consuetudine di esporre immagini sacre lungo le strade o sulle facciate delle abitazioni appare antica, ma è soltanto con il diffondersi del marmo che questi segni di devozione hanno potuto perdurare nei secoli. Il marmo bianco di Carrara, ricco di un prestigio millenario acquisito nello sviluppo della civiltà romana e, in quanto marmo, materiale meglio resistente nel tempo al deterioramento causato dall'esposizione all'aperto, ha sempre trovato applicazioni nell'arte sacra a partire in particolare dal secolo XII.

Così, a partire del secolo XV, a Carrara s'inizia a tradurre in marmo l'iconografia popolare a carattere sacro che sino ad allora veniva realizzata mediante affreschi e dipinture diffuse sul territorio in tabernacoli e piccole cappelle.

La continuità tra mondo antico e consuetudini cristiane si riscontra nella frequente collocazione, anche in epoche recenti, di bassorilievi marmorei negli atri o sulle facciate delle abitazioni, costante espressione del bisogno di affidare alla divinità la propria dimora.

La maggior parte delle icone marmoree risulta scolpita in marmo bianco statuario di Carrara, scelta determinata soprattutto da esigenze tecniche dovute alle difficoltà di realizzare opere di microscultura con attrezzi totalmente manuali. La scultura a rilievo, infatti, date le dimensioni molte ridotte, comportava, nella delineazione dell'apparato figurativo, l'impiego di piccoli scalpelli, lime e trapani adatti più per

un lavoro di cesello che non per una vera e propria operazione di scultura. Inoltre il marmo bianco statuario di Carrara aveva il pregio di ridurre al minimo il rischio degli inconvenienti estetici determinati dalla presenza di macchie o venature sulle parti anatomiche scoperte, in particolar modo sui volti.

L'antichità del fenomeno delle icone marmoree trova una rispondenza nella denominazione stessa, "**maestà**", evocativa di raffigurazioni due – trecentesche che richiama quel modulo iconografico cristiano, tipico dell'arte medievale, con cui vengono indicati i bassorilievi raffiguranti la Vergine in posizione frontale in trono o un Santo, con ai lati Angeli o altri personaggi. Si parla invece di **edicola** per definire una struttura architettonica a forma di nicchia atta a contenere una statua o un'immagine sacra, che può avere la forma di un piccolo tempio o tabernacolo e può trovarsi isolata assumendo anche il nome di **cappella**.

L'**icona sacra** può presentarsi in forma di **statua a tuttotondo**, generalmente collocata in una nicchia, o in forma di **rilievo**, quest'ultimo, di gran lunga la tipologia più frequente, realizzato in alcune varianti tipologiche che prevedono un rapporto piuttosto vario tra le componenti figurative vere e proprie e gli altri elementi che la caratterizzano, quali i piani di fondo, le cornici, la forma stessa della tabella marmorea.

L'età della **Controriforma** e il contemporaneo affermarsi dell'uso del marmo hanno dato un notevole impulso alla diffusione di questi manufatti.

A partire dalla seconda metà del XVI secolo si ebbe una massiccia diffusione del marmo come materiale per la creazione di icone marmoree. Questo materiale, di facile reperimento nel bacino apuano,

ben si presta, per la preziosità che lo contraddistingue, a rappresentare il sacro, la divinità, secondo i dettami suggeriti o meglio imposti dal Concilio di Trento, che grande impulso, assieme ad una ferrea regolamentazione, diede alla divulgazione delle immagini sacre.

Il diffondersi delle icone marmoree non prescinde dunque, per l'epoca nella quale è iniziata una consistente e documentata presenza sul territorio, dalla problematica che da questo momento in poi ha profondamente caratterizzato il mondo cattolico.

La Chiesa Cattolica post – tridentina, ben consapevole del valore anche propagandistico dell'opera d'arte, elaborò con straordinaria lucidità un vero e proprio “vademecum” ad uso degli artisti, dei teorici dell'arte e dei teologi affinché le arti figurative venissero a costituire un “media” di rapida presa emozionale sui fruitori del prodotto artistico a carattere sacro. Tutto doveva essere ricondotto a regole ben precise affinché l'arte sacra rispondesse in particolare ad esigenze didascaliche e narrative atte ad educare le masse.

La Controriforma, al contrario di Martin Lutero, che non seppe cogliere il valore altamente propagandistico dell'arte condannando come “idolatria” l'uso liturgico dell'iconografia religiosa, riservò all'arte sacra una parte importantissima nel culto e nella lotta contro le dottrine eretiche.

Nel contesto delle disposizioni impartite dai Vescovi, vanno collocate le maestà, che ricevono prescrizioni tipologiche che le caratterizzeranno per lungo tempo.

A questo riguardo il **Cardinale Paleotti** nel suo **Discorso intorno alle immagini sacre e profane**, nel 1582 sintetizza l'importanza delle immagini nel rafforzamento e nella diffusione della dottrina cattolica tridentina: le immagini “...*in poco spazio, senza voltare volumi e fogli, abbracciano ampissimi e gravissimi concetti...*”, come dimostra la

raffigurazione dei misteri della Vergine o della discesa dello spirito Santo, concetti che, *“...ritratti in qualche tavola, se ben picciola, bastano per molti volumi, insieme scoprendo in un punto la grandezza della potenza, sapienza, giustizia e misericordia di Dio, e la somma di tutte le virtù celesti”*.

Perciò anche le icone marmoree vengono a svolgere un'importante funzione ai fini della diffusione e divulgazione dei fondamentali principi della fede; proprio per questo alle raffigurazioni più rappresentative occorre sia data la massima diffusione *“...ovunque, nelle Chiese, nelle case, nelle piazze...in ogni luogo porremmo questa figura (di Cristo) perché di continuo ci ritorni alla mente e non lo dimenticheremo”*.

Le città e i piccoli centri abitati si riorganizzano dunque in chiave religiosa; nascono così percorsi di fede scanditi dalle immagini collocate agli angoli delle strade, mentre al di fuori del contesto urbano, l'itinerario di devozione è individuato da tabernacoli, pilastri, cappelle votive lungo strade e sentieri.

Fondamentale appare anche la visibilità pubblica dell'icona, aspetto questo che, se oggi appare meno evidente a causa delle mutate condizioni socio territoriali e culturali, fino a tutto l'Ottocento e anche oltre mostra tutta la sua importanza di vero e proprio catalizzatore di attenzione.

Proprio per questo, quando si affronta il problema della collocazione di un'icona in uno spazio esterno, dobbiamo domandarci in primo luogo se la collocazione attuale sia quella originale. Spesso, si nota che la collocazione di un bassorilievo o di una scultura non è originale a causa della non pertinenza della nicchia rispetto alla scultura o altre volte per incongruenze tra basamento e scultura.

Altre volte invece, quando la collocazione risulta essere quella originale, tale collocazione può apparirci perspicua, poiché la struttura e la frequentazione dei centri urbani e del territorio sono radicalmente mutate.

L'icona marmorea fonda la propria funzione devozionale su alcuni elementi caratterizzanti. Questi elementi sono:

- la **visibilità** del manufatto nel contesto urbano o territoriale di cui fa parte;
- la **riconoscibilità** del soggetto o dei soggetti raffigurati;
- la particolare **distinzione** del materiale impiegato

Per quanto riguarda la **visibilità** l'icona viene posta sempre in collocazioni elevate rispetto all'osservatore, sia che venga allocata sulla facciata di una casa che su altre strutture urbane ed extraurbane.

Anche se per un manufatto marmoreo non è necessaria una copertura, come sarebbe invece per un dipinto, notiamo che molte di queste icone sono ugualmente allocate in tabernacoli, nicchie o cappelline; questo anche per conferire maggiore sacralità alla sistemazione pubblica delle immagini religiose mediante il loro inserimento in contesti architettonici, per piccoli e modesti che siano.

La visibilità pubblica dell'icona ha il valore di testimonianza, tanto più quando su di essa compare il nome del dedicante o, comunque, essa sia accompagnata da testi che in qualche modo sottolineano la motivazione della sua creazione e della sua collocazione.

La **riconoscibilità** del soggetto raffigurato è fondamentale per l'esistenza stessa dell'icona: essa si realizza mediante l'impiego dell'iconografia religiosa ufficiale, costituita da modelli di composizione e di atteggiamento delle figure, e dai simboli, o attributi,

mediante i quali è possibile distinguere il soggetto sacro e, se si tratta di santi, riconoscere a quale santo sia dedicata l'icona.

Tutta la cultura post – tridentina dell'iconografia cattolica insiste sul valore didascalico delle arti figurative che dovrebbero tendere, ciascuna coi mezzi espressivi di cui dispone, a “mostrare la pura e semplice verità”. L'icona marmorea ha un valore narrativo, didascalico ed impressionistico della raffigurazione sacra, soprattutto perché essa era rivolta all' "ignorante".

Tenuto conto delle piccole dimensioni di questi manufatti e della relativa fruizione che avviene da una certa distanza gli attributi singoli appaiono spesso poco visibili perché realizzati più in scala che con criteri ideografici, mentre è molto più percepibile la forma generale delle figure e la veste. Appunto su questi elementi figurativi poggia in gran parte la riconoscibilità generale dell'icona.

Il **materiale impiegato** per la realizzazione di queste icone è, come abbiamo notato precedentemente, il marmo bianco di Carrara, che compare in alcune qualità tipologiche che vanno dal “bianco statuario” al “bianco chiaro”. Sono evitati i marmi troppo venati e non sono presi in considerazione i marmi colorati.

Nella creazione dell'icona possiamo inoltre individuare alcuni elementi tipologici che costituiscono la **specificità** della “forma icona” rispetto alle altre categorie di manufatti artistici realizzati per fini devozionali e liturgici.

Il primo elemento connotativo è la **sinteticità** della raffigurazione determinata da un lato dalla ristrettezza del campo di lavoro disponibile e dall'altro dalla necessità di inserire in questo spazio limitato numerose componenti iconiche di tipo simbolico e devozionale anche quando non si intenda introdurre concatenazioni narrative; infatti, nelle icone marmoree, raramente ci troviamo di

fronte a raffigurazioni che possano essere ricondotte ad intenti narrativi.

Nell'icona si operava una sorta di riassunto di elementi iconografici diversi attraverso contaminazioni e sincretismi delle più svariate componenti formali e simboliche; pertanto l'icona viene ad essere un'unità complessa formata da enunciati iconici che sono letti dal fruitore non nella loro singolarità ma nella loro complessiva concatenazione percettiva.

Una seconda particolarità connotativa del meccanismo costruttivo dell'icona marmorea è la **centralità del soggetto principale** rispetto ai soggetti e agli elementi secondari. Il soggetto principale, intestatario dell'icona, viene a costituire il centro ideativo della figurazione rispetto al quale sono poi fissati la struttura generale del rilievo e tutti gli altri elementi accessori (simboli di riconoscimento o attributi, ambientazioni terrene o celesti, sfondi prospettici, paesaggi...).

Quando sono presenti più soggetti, si nota una **collocazione gerarchica** nello spazio della lastra: il soggetto sacro più importante è di solito evidenziato da una collocazione spaziale – volumetrica adeguata e da un livello superiore rispetto al soggetto di grado inferiore. Nei rari casi in cui ciò non accade si nota, comunque, una centralità volumetrica del soggetto più importante rispetto agli altri.

Per quanto riguarda la **posizionatura** delle figure tra di loro e rispetto all'osservatore, non esiste, invece, una regola fissa: esse possono presentarsi in posizione frontale, soprattutto se si tratta di figure singole e stanti, ma le persistenze presentano le più varie soluzioni.

Abbiamo casi di Madonne con Bambino raffigurate in posizione frontale oppure con una delle due componenti figurative frontale e l'altra di profilo o di tre quarti; abbiamo Santi raffigurati in posizione stante e frontale oppure inginocchiati.

Anche l'**architettura strutturale** dell'icona a rilievo presenta tipologie varie. I tipi originali di base sono due: la **lastra rettangolare** e la **lastra rettangolare con coronamento centinato**.

Su queste due tipologie di partenza si innesta una notevole gamma di varianti che riguardano sia lo spazio destinato ad ospitare l'iscrizione (generalmente una **tabella** alla base della lastra, larga quanto la lastra stessa), sia le modalità di inserimento della lastra in una **cornice** esterna all'icona, che a sua volta può presentare elaborazioni più complesse che ne accentuano il significato di cornice (listelli e varie modanature) o che conferiscano ad essa un aspetto architettonico (archeggiature, tondini, capitellini, lesette...). La mancanza dell'iscrizione nella tabella, riscontrabile in diversi casi, ha portato a pensare che molte icone marmoree potessero essere state pre – scolpite rispetto all'acquisto.

Se è importante, ai fini della definizione del fenomeno – icona, un'esegesi delle componenti artistiche e tecniche delle raffigurazioni, non meno importante, ai fini storici, sociali e documentari, è un'analisi delle **iscrizioni** che molto spesso sono state incise sulle icone o sono state applicate presso di esse.

Mentre l'essenza della funzione devozionale dell'icona è costituita dall'elaborazione delle figure e delle simbologie sacre in esse contenute, gli aspetti più direttamente comunicativi affidati a questi manufatti sono affidati alla loro collocazione pubblica e alle **epigrafi** che molto spesso compaiono sull'icona o la accompagnano; l'epigrafe serve perciò ad ampliare ulteriormente il contenuto devozionale delle figurazioni oltre naturalmente ad identificare colui che ha posto l'icona. Pertanto la funzione completa di questi manufatti sacri veniva

originariamente assolta solo quando si aveva la contestuale presenza di tutte queste componenti.

Quale significato possiamo attribuire alle epigrafi e con quali caratteristiche si presentano queste iscrizioni?

Tenuto conto dell'altissimo tasso di analfabetismo riscontrabile in Italia e nell'area apuana nei secoli nei quali più si diffondono le icone marmoree (XVII, XVIII, XIX, prima metà) un primo problema da affrontare è quello di capire a quale tipo di pubblico si rivolgessero i testi, che risultano scritti sia in lingua latina che in lingua italiana.

Un esame dei testi epigrafici che accompagnano questi manufatti evidenzia situazioni grammaticali e sintattiche di vario livello ma complessivamente orientate verso una conoscenza sia dell'italiano che del latino abbastanza superficiale, spesso carente e talvolta anche supponente.

Si deduce quindi che le iscrizioni delle icone marmoree non possono che essere la spia delle categorie sociali cui appartenevano i committenti o gli acquirenti non solo perché un soggetto alfabetizzato può rendersi conto del valore di una comunicazione scritta ma anche perché ne può valutare la congruità rispetto alle proprie intenzioni e, quindi, determinarne in qualche modo la qualità e l'entità dei contenuti.

Si può anche ipotizzare che, in alcuni casi, un dedicante analfabeta abbia chiesto a qualche soggetto "colto" di stendergli la scritta da consegnare al lapicida per l'incisione sul marmo.

Le epigrafi presenti sulle icone marmoree sono numerose e della più varia specie, di varia qualità epigrafica e linguistica e di vario contenuto.

Possiamo individuare alcune formule ricorrenti, relative all'indicazione del dedicante ed al motivo per cui è stata posta l'icona.

Per quanto concerne l'indicazione del nome del dedicante, a Codena abbiamo un "FECI FARRE" su di una Madonna con Bambino del 1600, dedicata da un Romedio de Gineso al committente.

A Sorgnano troviamo un "FECER FIERI" su di una Madonna di Loreto datata 1616 riferita ad un Domenico Serri.

Troviamo poi a Miseglia un "FET" su di un S. Antonio da Padova del XIX secolo.

Nelle altre icone catalogate compaiono alcuni "FECE FARE" ed alcuni "FECE" e, date le caratteristiche produttive della zona, possono sorgere dubbi sul reale significato di questo verbo, soprattutto quando il cognome presente nell'epigrafe corrisponde a quello di una dinastia di scultori. Questo è il caso di un'icona raffigurante una Pietà datata 1825 nel centro storico di Carrara, sulla quale troviamo le parole "FRA ANDREA FELICI FECE". Nelle *Memorie Biografiche* di Giuseppe Campori, relative agli artisti nativi dell'area apuana, ricorda un Vincenzo Felici, scultore nato a Massa nella seconda metà del secolo XVII, specializzato in opere scultoree d'arte sacra, capostipite di una generazione di scultori ancora oggi attiva.

Per quanto concerne invece il formulario relativo alla dedizione devozionale, esso ruota intorno alla parola "**devozione**" con varianti sia nella forma italiana che in quella latina di questa espressione e nelle rispettive abbreviazioni. Essa, come nota la Rapetti, fu codificata negli Atti dei sinodi lunensi pubblicati a Genova nel 1568 nei quali troviamo per la prima volta la formula "ex devozione sua", nel paragrafo dedicato alla venerazione dei santi, delle loro reliquie e delle loro immagini.

A Torano troviamo l'espressione "PER SUA DIVOTIONE" su due icone, su una Madonna con Bambino e S. Antonio da Padova del 1709 e su una Madonna con Bambino e S. Giacomo, datata 1715. Sempre a

Torano troviamo un “PER SUA DIVOZIN” su un S. Antonio da Padova datato 1826.

Ai primi anni del XVII secolo possiamo ascrivere i primi casi abbreviati di questo tipo di formula secondo un uso che resterà classico praticamente fino ai giorni nostri.

L’abbreviazione prevede l’impiego in forma di sigla delle tre lettere capitali “P S D” al posto dell’espressione latina “PRO SUA DEVOTIONE”.

A Carrara, questa sigla, “P SUA DEVOCIONE”, appare per la prima volta su di un’icona di Gragnana raffigurante una Madonna con Bambino in trono del 1606; sempre a Gragnana una “P DIVOTIONE” su una Madonna di Loreto del 1626.

L’abbreviazione “P S D” la troviamo a Castelpoggio su di una Madonna con Bambino del 1780 e a Torano su un’Annunciazione del 1845.

Compaiono poi altre sigle come “P SUA DE” su un S. Antonio da Padova a Miseglia e, a Sorignano, una “P SUA DEVO” su di una Madonna di Loreto del 1658.

Le caratteristiche epigrafiche delle iscrizioni delle icone sono varie quanto le connotazioni tecnico – artistiche e quelle dei messaggi devozionali affidati a questi manufatti. Le epigrafi apposte sulle icone o che ad esse afferiscono presentano solitamente dei *ductos* di buona qualità, anche quando i contenuti risultano carenti sotto l’aspetto linguistico e l’*ordinatio* dell’iscrizione lascia a desiderare.

Nella maggior parte dei casi sono usati caratteri capitali di tipo latino di misure più o meno grandi incisi di norma con scalpellini a sezione triangolare. Il solco dell’incisione poteva restare libero o essere tinto a pennello con vernice di minio o foglia oro.

L'*ordinatio* dell'iscrizione non segue, all'interno della tabella, regole precise: le linee possono essere in numero variabile ma, in linea di massima vanno da una a tre. Si cerca molto spesso di non spezzare le parole nel passaggio da una linea alla successiva mentre, quando ciò non è possibile, si preferisce abbreviare la parola anche quando essa è un nome di persona. Le date di solito sono espresse in numeri arabi ma sono frequenti anche date espresse in numeri romani.

SCHEDE DI CATALOGO

Indice delle schede

1. Codena
2. Bedizzano
3. Bergiola
4. Colonnata
5. Noceto
6. Castelpoggio
7. Gragnana
8. Sorgnano
9. Fontia
10. Torano
11. Miseglia
12. Carrara

OGGETTO: Madonna del Rosario

LOCALIZZAZIONE: Codena

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara (?)

MISURE:

EPOCA: secolo XVII, 1610

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna con Bambino è raffigurata stante, con la gamba sinistra piegata in avanti. Ha il volto leggermente reclinato a destra, verso il Bambino; la veste e il manto discretamente risolti, sono svolazzanti.

Il Bambino tiene, con la mano destra, il rosario; alla sua destra manto di nubi.

In alto due cherubini che sorreggono un oggetto non identificabile.

DATI ICONOLOGICI: La Madonna non reca il rosario.

ISCRIZIONI: 1610

NOTE: Icona a rilievo su lastra rettangolare inserita in una nicchia rettangolare probabilmente non pertinente.



OGGETTO: S. Antonio Abate

LOCALIZZAZIONE: Codena

MATERIALE: marmo statuario Carrara

MISURE: 53x45

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il Santo è raffigurato stante con la gamba sinistra leggermente piegata in avanti. Ha il volto reclinato a sinistra; con la mano sinistra tiene il libro delle Sacre Scritture, mentre con la mano destra tiene il bastone pastorale con la campanella. La veste è stretta in vita da una cinta. Trattamento scultoreo discretamente definito soprattutto nella definizione della veste e del relativo panneggio.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: Su cornice: S.ANTONIO ABATE

NOTE: Icona a lastra rettangolare. Cornice in bardiglio non originale.



OGGETTO: Madonna del Rosario tra un Santo e un devoto

LOCALIZZAZIONE: Codena

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE:

EPOCA: secolo XVII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna con Bambino è raffigurata in posizione seduta, su un letto di nuvole; il volto è rivolto a destra. Con la mano destra tiene il rosario.

Trattamento scultoreo complessivo discretamente risolto con alcune note di realismo.

DATI ICONOLOGICI: Impossibile identificazione del Santo a causa delle lacune esistenti.

ISCRIZIONI:

NOTE: La Madonna è mancante di gran parte del braccio destro; sulla parte restante si nota un frammento di rosario. Il Santo è mancante degli attributi a causa del danneggiamento subito.



OGGETTO: Madonna del Rosario e S.Domenico

LOCALIZZAZIONE: Codena

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 90x60

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna con Bambino è raffigurata in posizione seduta su un letto di nuvole ed è sorretta da tre cherubini; il volto è rivolto verso il Bambino, con la mano sinistra tiene il rosario, in atto di donarlo a S.Domenico. Anche il Bambino, con la sua mano destra tiene un rosario; entrambi portano la corona. In basso a destra S.Domenico, con il volto rivolto verso la Madonna in atto di ricevere il rosario con le mani giunte in gesto di preghiera. Accanto al Santo, in basso, il cane con la torcia, attributo del Santo. Trattamento scultoreo discretamente risolto.

DATI ICONOLOGICI: Composizione degli elementi figurativi dotata di ordine gerarchico. Notevole rilevanza è stata data alla dimensione dei volti dei tre cherubini.

ISCRIZIONI: REGINA SACR ROS ORA PRO NOBIS

NOTE: Possiamo notare tracce di colore su tutta l'icona



OGGETTO: S. Antonio Abate e devoto

LOCALIZZAZIONE: Codena

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE:

EPOCA: secolo XVIII (?)

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il Santo è rappresentato stante nelle sue vesti tradizionali. Con la mano destra tiene il bastone pastorale con la campanella; con la mano sinistra, che è portata sopra la testa, sostiene un oggetto non identificabile; in basso a sinistra il porcello; Il devoto è inginocchiato alla sua destra con il volto rivolto al Santo e le mani rivolte in alto. Il trattamento scultoreo è decisamente sommario e risulta definito solo nel volto del Santo.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI:

NOTE: Nicchia non pertinente



OGGETTO: Madonna con Bambino

LOCALIZZAZIONE: Codena

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara (?)

MISURE: 135x72

EPOCA: secolo XVI, 1600

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione seduta; il volto leggermente reclinato a sinistra verso il Bambino. La veste è stretta in vita da una cinta, il manto le copre la testa scendendo sopra la veste. Il Bambino ha il volto rivolto verso la Madonna; la mano sinistra è portata al petto della Madonna, mentre porta la destra dietro il collo della Madonna. Trattamento scultoreo di buon livello.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: ROMEDIO DE GINESO
PER A CHI FECI FARRE
LA DETA IMAGINA 1600

NOTE: Danneggiamenti diffusi soprattutto sui volti e sulla mano destra della Madonna. Nicchia non pertinente.



OGGETTO: S. Antonio Abate

LOCALIZZAZIONE: Codena

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 70x40

EPOCA: secolo XVII

STATO DI CONSERVAZIONE: ottimo

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il Santo è raffigurato stante, con la gamba destra portata leggermente in avanti; il volto barbato e dotato di lunga capigliatura è reclinato a sinistra. Con la mano destra tiene il classico bastone con la campanella, mentre la mano sinistra è portata al petto. In basso a sinistra, dietro il Santo, il porcello, raffigurato accovacciato.

Trattamento scultoreo buono.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia classica.

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a tutto tondo.



OGGETTO: Madonna con Bambino

LOCALIZZAZIONE: Codena

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara (?)

MISURE: 26x38

EPOCA: secolo XVII, 1648

STATO DI CONSERVAZIONE: mediocre

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione stante; il volto leggermente reclinato in basso a destra verso il Bambino. La veste è stretta in vita da una cinta. Panneggio trattato in maniera molto sommaria e trattamento scultoreo complessivo non molto definito.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: 1648

NOTE: Lacuna sul piede destro del Bambino.

La collocazione dell'icona è senz'altro non pertinente. La mensola e la nicchia originali erano state predisposte per un manufatto diverso da questo.



OGGETTO: Crocifissione

LOCALIZZAZIONE: Codena

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara (?)

MISURE: 50x34

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: ottimo

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il Crocifisso è raffigurato nella classica iconografia che rende il corpo seminudo dotato di perizoma che in questo caso è molto ampio.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: I.N.R.I

NOTE: Icona a lastra rettangolare



OGGETTO: Madonna con Bambino

LOCALIZZAZIONE: Codena

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 27x15

EPOCA: secolo XIX

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Madonna con Bambino raffigurata seduta.

I 2 volti sono incorniciati entrambi da una corona.

Trattamento scultoreo estremamente rozzo.

DATI ICONOLOGICI: La raffigurazione appartiene al genere “Maestà”.

ISCRIZIONI:

NOTE: Con ogni evidenza la nicchia non è pertinente.



OGGETTO: S. Antonio da Padova

LOCALIZZAZIONE: Bedizzano

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE:

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: ottimo

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il Santo è rappresentato stante, nella sua veste tradizionale. Con la mano sinistra tiene il libro, mentre con l'altra mano il Bambino, che risulta mancante della testa.

Trattamento scultoreo decisamente sommario e risulta definito solo nel volto del Santo.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale.

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a tutto tondo. La lavorazione dell'icona non è portata a termine; sono ben visibili in tutto il corpo del Santo e del Bambino i segni della gradina. Solamente la testa del Santo è ultimata.



OGGETTO: Madonna con Bambino

LOCALIZZAZIONE: Bedizzano

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE:

EPOCA: secolo XVI

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione stante, con la gamba sinistra portata leggermente in avanti. Con la mano destra tiene il piede destro del Bambino. La veste è stretta in vita da una cinta, il manto le copre la testa scendendo sopra la veste. Il Bambino, dotato di capigliatura riccioluta, porta la sua mano destra dietro il collo della Madonna. Trattamento scultoreo buono.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale con qualche accenno realistico nei volti dei 2 personaggi.

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a tutto tondo inserita in una nicchia absidata a conchiglia probabilmente non pertinente. La cornice è in marmo bardiglio; nella parte superiore della cornice sono raffigurati tre cherubini.



OGGETTO: S. Antonio da Padova

LOCALIZZAZIONE: Bedizzano

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 40x20

EPOCA: secolo XVIII (?)

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il Santo è raffigurato stante nelle sua veste tradizionale. Con la mano sinistra tiene il giglio, mentre con il braccio destro tiene il Bambino. Dalla veste del Santo scende il rosario. Il Bambino porta la sua mano sinistra al collo del santo, verso il viso. Trattamento scultoreo discretamente risolto.

DATI ICONOLOGICI: iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: SA DI PA

NOTE: Icona a lastra rettangolare carenata. Cornice non pertinente.



OGGETTO: Madonna con Bambino e Santo

LOCALIZZAZIONE: Bedizzano

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE:

EPOCA: secolo XVII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione seduta; le gambe sono coperte da un manto di nubi. Con il braccio destro sorregge il Bambino che poggia con i piedi sulla mano sinistra. Il Santo, in abiti monacali, in basso alla sua sinistra, ha il volto rivolto verso la Madonna. Trattamento scultoreo decisamente sommario.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a rilievo costituita da una lastra a centina. Con ogni evidenza la nicchia non è pertinente.



OGGETTO: Madonna Assunta

LOCALIZZAZIONE: Bedizzano

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE:

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata stante con la gamba destra portata leggermente in avanti. Ha il volto leggermente reclinato a sinistra; le mani, giunte, sono portate al petto. Il manto, dotato di ampia panneggiatura, le copre la testa scendendo sulla veste. Trattamento scultoreo discretamente risolto.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a tutto tondo. Nicchia probabilmente non pertinente.



OGGETTO: Crocifisso

LOCALIZZAZIONE: Bedizzano

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 40x36

EPOCA: secolo XVII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Raffigurazione del Crocifisso secondo l'iconografia tradizionale; mancante della croce.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale inserita in uno stemma

ISCRIZIONI:

NOTE: Raffigurazione inserita in uno stemma piuttosto elaborato con presenza di girali.



OGGETTO: Annunciazione

LOCALIZZAZIONE: Bedizzano

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara (?)

MISURE: 55x56

EPOCA: secolo XVII (?)

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: A destra la Madonna, raffigurata inginocchiata con le braccia appoggiate all'inginocchiatoio; a destra l'Angelo annunciante su letto di nuvole, tiene il braccio destro sollevato verso l'alto e il sinistro portato al petto. In alto raffigurazione dello Spirito Santo in forma di colomba con le ali aperte dalla quale parte un fascio di raggi a cono che terminano sopra la testa della Madonna.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale con particolare evidenza conferita ai raggi dello Spirito Santo.

ISCRIZIONI:

NOTE: Cornice pertinente all'icona realizzata in marmo bianco ordinario.



OGGETTO: S. Antonio da Padova

LOCALIZZAZIONE: Bedizzano

MATERIALE: marmo bianco di Carrara (?)

MISURE:

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il Santo è raffigurato stante, nella sua veste tradizionale, con la gamba sinistra portata leggermente in avanti. Con la mano sinistra tiene il giglio, mentre con l'altra mano tiene il Bambino, raffigurato stante di profilo. Trattamento scultoreo discretamente risolto.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a tutto tondo. L'icona è completamente dipinta di colore giallo, stesso colore dell'edificio che la ospita.



OGGETTO: Sant'Orsola

LOCALIZZAZIONE: Bedizzano

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 30x10

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Santa è raffigurata in posizione stante. Il volto, dotato di capigliatura, è rivolto a destra le braccia sono portate al petto, la mano destra sorregge degli oggetti, forse due frecce. La figura è avvolta in un ampio manto panneggiato, così come la veste. Trattamento scultoreo discretamente risolto.

DATI ICONOLOGICI: La riconoscibilità della Santa è relativa all'individuazione dell'attributo.

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a tutto tondo. Collocazione non pertinente.



OGGETTO: S. Antonio da Padova

LOCALIZZAZIONE: Bedizzano

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE:

EPOCA: secolo XVIII (?)

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il Santo è raffigurato in posizione stante nella sua tradizionale veste monacale. Con la mano destra sorregge il Bambino; la mano sinistra è portata al petto. Trattamento scultoreo decisamente sommario.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI:

NOTE: Il manufatto risulta non finito. Collocazione non pertinente.



OGGETTO: Madonna con Bambino e S.Giovannino

LOCALIZZAZIONE: Bedizzano

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 52x36

EPOCA: secolo XVI

STATO DI CONSERVAZIONE: mediocre

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione stante, con la gamba sinistra portata in avanti. Il volto è leggermente reclinato a destra. Con la mano sinistra tiene il Bambino che porta la sua mano sinistra al ventre della Madonna; con la mano destra tiene la mano sinistra di S.Giovannino. La veste è stretta in vita da una cinta. S.Giovannino è raffigurato in piedi con la gamba sinistra piegata in alto; con la mano destra stringe la coda di un serpente. Trattamento scultoreo buono.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a lastra rettangolare dotata di tabella anepigrafa. L'intera raffigurazione è inserita prospetticamente in una pseudo-nicchia a conchiglia absidata. Cornice non pertinente. S.Giovannino è mancante della mano destra. Piccole lacune sulle figure.



OGGETTO: Madonna del Rosario

LOCALIZZAZIONE: Bedizzano

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 37x40

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata a mezzo busto su letto di nuvole. Il volto è in posizione frontale, incorniciato da lunga capigliatura, manto e aureola. Ai lati della Madonna due stelle. Trattamento scultoreo decisamente sommario.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: M SS DEL ROSARIO

NOTE: Icona a tavola centinata.



OGGETTO: Madonna con Bambini, Evangelisti e cherubini

LOCALIZZAZIONE: Bedizzano

MATERIALE: marmo bianco ordinario di Carrara

MISURE: 80x60

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione seduta. Con la mano sinistra sorregge il Bambino e porta la mano destra al ginocchio del Bambino. Il volto presenta una lunga capigliatura; la veste è stretta in vita da una cinta. Ai piedi della Madonna un mazzo di fiori. Ai lati della Madonna due evangelisti per parte; sopra il volto della Madonna due cherubini; altri due cherubini in basso ai piedi della Madonna.

Trattamento scultoreo incoerente in quanto sommario in alcune parti e più definito in altre.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia originale

ISCRIZIONI:

NOTE: Icone a rilievo su lastra rettangolare. Nicchia non pertinente.



OGGETTO: Madonna del Rosario

LOCALIZZAZIONE: Bedizzano

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE:

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata stante con la gamba destra portata leggermente in avanti. Con la mano destra tiene il rosario, con la mano sinistra il Bambino, che tiene con la mano destra il rosario. La veste è stretta in vita da una cinta con manto molto ampio; panneggio trattato in maniera sommaria. Ai lati del volto della Madonna due rosette. Trattamento scultoreo sommario.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a lastra rettangolare. Cornice e nicchia non pertinente.



OGGETTO: San Rocco

LOCALIZZAZIONE: Bergiola

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 67x47

EPOCA: secolo XVI, 1545

STATO DI CONSERVAZIONE: ottimo

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il Santo è raffigurato in posizione stante con le gambe raffigurate di profilo e il corpo in posizione frontale. Il volto barbato è dotato di aureola e folta capigliatura riccioluta. La veste è corta e ha il manto da pellegrino. Con la mano destra sorregge il bordone, con la mano sinistra mostra la ferita sulla coscia destra. Il Santo calza corti stivaletti da viaggio. Trattamento scultoreo di ottima qualità.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale.

ISCRIZIONI: S ROCHO 1545

NOTE: L'icona è posta sopra il portale d'ingresso della chiesa del paese



OGGETTO: Madonna del Rosario

LOCALIZZAZIONE: Bergiola

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 40x36

EPOCA: secolo XVII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata stante ma in modo parziale. Il volto, incorniciato dal manto, è reclinato a sinistra. Le mani, incrociate, sono portate al petto. La veste è stretta in vita da una cinta. Trattamento scultoreo decisamente sommario.

DATI ICONOLOGICI: Mancanza del rosario.

ISCRIZIONI: SS V ROSARIO

NOTE: Icona a lastra centinata e absidata.



OGGETTO: Annunciazione

LOCALIZZAZIONE: Colonnata

MATERIALE: marmo bianco di Carrara

MISURE: 30x40

EPOCA: secolo XVII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: A destra Madonna raffigurata con il braccio destro portato al petto e l'altro appoggiato sull'inginocchiatoio inginocchiata; a destra L'Angelo annunciante, su letto di nuvole, tiene il braccio destro sollevato verso l'alto, la mano sinistra tiene un giglio. In alto raffigurazione dello Spirito Santo in forma di colomba con le ali aperte dalla quale parte un fascio di raggi a cono che terminano sopra la testa della Madonna. Trattamento scultoreo discretamente risolto.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale.

ISCRIZIONI:

NOTE: Iona a lastra rettangolare. L'intera raffigurazione è inserita prospetticamente in una pseudo-nicchia. Si rileva una lacuna nella mano sinistra della Madonna e nella mano destra dell'Angelo annunciante.



OGGETTO: Madonna con Bambino

LOCALIZZAZIONE: Colonnata

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 25x15

EPOCA: secolo XVIII, 1775

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna e il Bambino sono raffigurati a mezzo busto. Il volto della Madonna è reclinato a sinistra, a toccare il volto del Bambino. Il bambino ha il volto rivolto verso la Madonna; la mano sinistra è portata al petto della Madonna. Entrambi i volti sono incorniciati da un'ampia aureola. Trattamento scultoreo discretamente risolto.

DATI ICONOLOGICI: Il Bambino è raffigurato con veste.

ISCRIZIONI: 1775

NOTE: Icona a lastra centinata.



OGGETTO: S.Michele arcangelo che schiaccia il demonio.

LOCALIZZAZIONE: Colonnata

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 50x44

EPOCA: secolo XVI

STATO DI CONSERVAZIONE: ottimo

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il Santo è raffigurato in atteggiamento vittorioso in atto di schiacciare con il piede sinistro una figura demoniaca. Volto molto giovanile dotato di ampia capigliatura. Il Santo indossa un'armatura di tipo romana sopra corta tunica ed è dotato di un mantello che gira in varie parti del busto. Con la mano destra impugna una daga fiammeggiante mentre il braccio sinistro è portato in basso e la mano relativa sorregge una bilancia. Trattamento scultoreo di elevata qualità.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: S . MICHELE

NOTE: Icona centinata a rilievo in finta nicchia. L'attuale sistemazione a tabernacolo non è pertinente.



OGGETTO: S. Antonio da Padova

LOCALIZZAZIONE: Castelpoggio

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 43x13

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il Santo è raffigurato stante, con la gamba destra portata leggermente in avanti, nella sua veste tradizionale. Con la mano sinistra tiene il giglio, con la mano destra il Bambino, che porta il suo braccio destro verso il petto del Santo. Dalla cinta della veste del santo scende il rosario sul lato sinistro. Trattamento scultoreo discretamente definito.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale.

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a tutto tondo. Nicchia probabilmente non pertinente.



OGGETTO: Madonna Assunta tra i Santi Fabiano e Sebastiano

LOCALIZZAZIONE: Castelpoggio

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 61x42

EPOCA: secolo XVIII, 1716

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata stante, sorretta da tre cherubini su nuvole. Il volto è leggermente reclinato a sinistra, incorniciato da sei stelle. Le mani sono portate al petto. Il manto le copre la testa scendendo sulla veste con un ampio svolazzo. In basso a destra S:Sebastiano (?) raffigurato seminudo con le braccia legate ad una croce. A sinistra S.Fabiano (?) raffigurato in vesti papali. Trattamento scultoreo discretamente risolto.

DATI ICONOLOGICI: L'iscrizione della tabella originale probabilmente non corrisponde all'iconografia dei Santi.

ISCRIZIONI: S FABIANO E SEBASTIANO / GIRONIMO DI ROCCO
GIROMI / NI P SVA DEVOZIONE A DI 20 / GENAIO 1716

NOTE: Icona a lastra rettangolare centinata con pseudo-nicchia. L'iscrizione più in basso non pertinente rispetto all'icona.



OGGETTO: Madonna con Bambino

LOCALIZZAZIONE: Castelpoggio

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 48x33

EPOCA: secolo XVI

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione seduta. Il volto è rivolto a destra verso il Bambino. La veste è stretta in vita da una cinta; il panneggio è trattato in maniera sommaria. Il Bambino è in posizione sdraiata, sorretto dalle gambe della Madonna; il volto è rivolto verso la Madonna. La mano sinistra è portata al petto della Madonna. Trattamento scultoreo decisamente sommario.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: S M

NOTE: icona a rilievo su lastra rettangolare. L'intera raffigurazione è inserita in una pseudo-nicchia.



OGGETTO: S.Cecilia

LOCALIZZAZIONE: Castelpoggio

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 39x30

EPOCA: secolo XVII, 1641

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Santa è raffigurata in posizione stante, con la gamba destra portata leggermente in avanti. Il volto, dotato di aureola e lunga capigliatura, è reclinato a destra.

Le braccia sono aperte; con la mano sinistra tiene il violino, mentre con la mano destra tiene l'archetto del violino. La veste è stretta in vita da una cinta; sopra la spalla sinistra un mantello, che scende sul braccio sinistro e passando dietro la schiena scende fino a terra. Alla cinta della veste è legata una maschera.

Trattamento scultoreo buono.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale con particolare attenzione agli attributi

ISCRIZIONI: SIMON DI TOME P SVVA \ DEVOTIONE ANNO 1641

NOTE: Icona a rilievo su lastra centinata; la raffigurazione è inserita in una pseudo-nicchia. Notiamo una precedente frattura sulla parte sinistra della lastra.



OGGETTO: Madonna con Bambino

LOCALIZZAZIONE: Castelpoggio

MATERIALE:

MISURE: 29x27

EPOCA: secolo XVIII, 1780

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata seduta con le gambe piegate in avanti, sopra un letto di nuvole. Il volto è reclinato a sinistra, rivolto verso il Bambino. Il braccio destro è portato in fuori, mentre il braccio sinistro sorregge il Bambino. La veste presenta un'ampia panneggiatura. Il Bambino, in posizione sdraiata, porta il suo braccio destro verso il volto della Madonna. Il volto è rivolto in alto verso la Madonna. Trattamento scultoreo discretamente risolto.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: REGINA MARTIRVM / AND DEL CONDA GI FRA
PVCIAREL / P S D 1780

NOTE: Icona a lastra rettangolare. L'intera raffigurazione è stata colorata recentemente di colore argento.



OGGETTO: Madonna del Carmine

LOCALIZZAZIONE: Castelpoggio

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 40x31

EPOCA: secolo XVII, 1643

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione stante, le gambe sono coperte da un manto di nubi. Con la mano sinistra tiene gli scapolari, mentre con la mano destra sorregge il Bambino, in posizione seduta frontale. Il volto è dotato di capigliatura, e dal manto che scende sopra la veste, stretta in vita da una cinta. Nell'angolo a sinistra è presente uno stemma nel quale è raffigurata una mano che impugna tre gigli. In alto, negli angoli, due rosette. Trattamento scultoreo discretamente risolto in un contesto complessivo di tipo "naif".

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: ANGELO DI DOMENICHO
FRANZOSI 1643

NOTE: Icona a lastra rettangolare.



ANGELO DI DOMENICHO
FRANZOSI 1643

OGGETTO: Angelo custode

LOCALIZZAZIONE: Castelpoggio

MATERIALE: marmo bianco di Carrara

MISURE: 40x21

EPOCA: secolo XVIII, 1781

STATO DI CONSERVAZIONE: ottimo

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Angelo raffigurato stante leggermente di profilo con volto dotato di lunga capigliatura e lunga veste stretta in vita da una cinta. Le braccia sono distese e portate leggermente in avanti.

Trattamento scultoreo buono.

DATI ICONOLOGICI: Interessante il trattamento fisionomico del volto.

ISCRIZIONI: IHS / 1781

NOTE: Icona a lastra rettangolare accoppiata ad un elemento architettonico.



OGGETTO: Annunciazione

LOCALIZZAZIONE: Castelpoggio

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 41x27

EPOCA: secolo XVII

STATO DI CONSERVAZIONE: cattivo

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: A destra Madonna raffigurata inginocchiata, con le braccia portate al petto appoggiate sull'inginocchiatoio. A sinistra l'Angelo annunciante, su letto di nuvole, tiene il braccio destro sollevato verso l'alto, il braccio sinistro è portato al petto stringendo il giglio. In alto a sinistra raffigurazione dello Spirito Santo in forma di colomba con le ali aperte dalla quale parte un fascio di raggi a cono che terminano sopra la testa della Madonna.

Trattamento scultoreo difficilmente definibile a causa del cattivo stato di conservazione.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale.

ISCRIZIONI: FRANCESCO DI SIMONE / CECHARELLI FECE / FARE P
SVA DIVOZIONE

NOTE: Icona a lastra centinata. Nicchia non pertinente.

Si rilevano grosse lacune sull'intera raffigurazione.



AN ESCO DISIM
ECHARELLIFE
RE P SVA DIVO
NO

OGGETTO: S. Antonio da Padova

LOCALIZZAZIONE: Castelpoggio

MATERIALE: marmo bianco di Carrara

MISURE: 45x27

EPOCA: secolo XVIII, 1709

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il santo è raffigurato in posizione stante, con la gamba sinistra portata leggermente in avanti, nella sua veste tradizionale. Il volto è reclinato a destra. Con la mano destra tiene il giglio, mentre con la sinistra sorregge il Bambino. Sul lato sinistro della veste scende il rosario. Nell'angolo in basso a sinistra due devoti oranti.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale con accenni di realismo, soprattutto nel volto del Santo e nel Bambino.

ISCRIZIONI: MATEO DI TOMASO PV / RELI P SVA DIVOZIONE / 1709

NOTE: Icona a lastra rettangolare. Nicchia probabilmente non pertinente.



OGGETTO: Madonna Assunta tra 2 Santi

LOCALIZZAZIONE: Castelpoggio

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 70x55

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: mediocre

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Madonna raffigurata seduta su un trono di nuvole. Con la mano sinistra tiene il Bambino, sospeso in basso su nuvole. In basso a destra S.Giuseppe; il braccio destro è portato al petto, mentre l'altro è piegato in basso e con la relativa mano tiene un grosso giglio. A sinistra S.Francesco raffigurato in atteggiamento di preghiera. In alto cherubini tra nuvole. Trattamento scultoreo di buon livello.

DATI ICONOLOGICI: Forte caratterizzazione gerarchica

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a lastra rettangolare con cornice modanata. La figura della Madonna è mancante del volto e della mano destra.



OGGETTO: Madonna con Bambino e Santa Cecilia

LOCALIZZAZIONE: Castelpoggio

MATERIALE: marmo bianco di Carrara

MISURE: 53x38

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: A sinistra Madonna raffigurata in posizione stante sorretta da due cherubini. Il volto è rivolto verso il Bambino, che sorregge con entrambe le braccia. A destra Santa Cecilia raffigurata in posizione stante con la gamba sinistra portata leggermente in avanti. Il volto, incorniciato dall'aureola, è rivolto verso la Madonna. Con la mano sinistra tiene il violino, mentre con la mano destra l'archetto del violino. La veste è corta, stretta in vita da una cinta; ai piedi degli stivaletti. In alto a destra, sopra Santa Cecilia, è raffigurato lo Spirito Santo in forma di colomba con le ali aperte dalla quale parte in fascio di raggi a cono.

Trattamento scultoreo discretamente definito.

DATI ICONOLOGICI: accostamento abbastanza raro tra la Madonna e un Santo iconograficamente particolarmente evidenziato.

ISCRIZIONI: SIVESTRO MANESCHI / VNA MESSA IN PP TVO

NOTE: Icona a lastre rettangolare con cornice.

Si rilevano lacune sparse sull'intera raffigurazione.



OGGETTO: Madonna con Bambino

LOCALIZZAZIONE: Noceto

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 31x25

EPOCA: secolo XIX (?)

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione stante. Il volto è incorniciato dal manto e dall'aureola. Con la mano destra sorregge il Bambino in posizione seduta, mentre con la mano sinistra tiene il piede destro del Bambino .

Trattamento scultoreo sommario.

DATI ICONOLOGICI: iconografia tradizionale

ISCRIZIONI:

NOTE: Stile popolaresco.



OGGETTO: S. Antonio da Padova

LOCALIZZAZIONE: Noceto

MATERIALE: marmo bianco di Carrara

MISURE:

EPOCA: secolo XIX (?)

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il Santo è raffigurato in posizione stante, con la gamba destra portata leggermente in avanti, nella sua veste tradizionale. Con il braccio destro sorregge il Bambino, in posizione sdraiata, con la mano sinistra tiene il piede destro del Bambino e il giglio. Trattamento scultoreo discretamente risolto.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale.

ISCRIZIONI:

NOTE: icona a lastra centinata.



OGGETTO: Madonna

LOCALIZZAZIONE: Gragnana

MATERIALE: marmo bianco di Carrara

MISURE: 24x13

EPOCA: secolo XX, 1950

STATO DI CONSERVAZIONE: ottimo

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione stante. Le mani, giunte, sono portate al petto. Il manto, scendendo verso il basso, copre il capo e la veste.

Trattamento scultoreo discreto.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: AVE MARIA / 1950 / MAZZONI MARIO

NOTE: Icona a lastra centinata con cornice a falsa nicchia.



OGGETTO: Madonna del Carmine

LOCALIZZAZIONE: Gragnana

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 40x38

EPOCA: secolo XVII,1683

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione seduta, le gambe sono coperte da un manto di nuvole. Il volto è di profilo, rivolto verso il Bambino, che sorregge con entrambe le braccia. Con la mano sinistra tiene gli scapolari e con la mano destra afferra la gamba sinistra del Bambino. Il manto, scendendo verso il basso, copre la veste. Il Bambino ha il volto di profilo rivolto verso la Madonna e porta il braccio sinistro al petto della Madonna. Negli angoli in alto due rosette.

Trattamento scultoreo discretamente risolto.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: 1683

LAUDATE DIO E LA MADONA / E IL NOME DI GIESV
ERCOLO /...NO P SVA DOVICONE

NOTE: Icona a lastra rettangolare con centinatura interna.



OGGETTO: Deposizione

LOCALIZZAZIONE: Gragnana

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 55x40

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: ottimo

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Al centro della scena il corpo di Cristo circondato da tre personaggi femminili. In primo piano un personaggio che si piega verso il corpo di Cristo; dietro un personaggio che rivolge il volto verso l'alto. In secondo piano un terzo personaggio volge il capo verso il Cristo. Sullo sfondo raffigurazione del Golgota con la croce.

Trattamento scultoreo ottimo.

DATI ICONOLOGICI: Raffigurazione molto personalizzata dal punto di vista stilistico.

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona su lastra ottagonale. Nicchia non pertinente.



OGGETTO: Madonna del Carmine tra S.Giovannino e S.Antonio Abate

LOCALIZZAZIONE: Gragnana

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 37x24

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: mediocre

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna, acefala, è raffigurata stante con la gamba destra portata leggermente in avanti sulla quale poggia il Bambino, acefalo, sorretto dal braccio destro.

Il Bambino, a sua volta, sorregge con il braccio destro uno scapolare. Il braccio sinistro della Madonna è lacunoso, sotto, uno scapolare.

A sinistra, inginocchiato, S. Giovannino con il braccio sinistro rivolto in alto. A destra inginocchiato S. Antonio Abate.

Trattamento scultoreo discretamente definito.

DATI ICONOLOGICI: Rispettata la gerarchia iconografica evidenziata dalla posizione preminente della Madonna.

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a lastra rettangolare.



OGGETTO: Madonna con Bambino

LOCALIZZAZIONE: Gragnana

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 38x11

EPOCA: secolo XIX

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione stante. Il volto, dotato di capigliatura, è leggermente reclinato a destra. Il braccio destro sorregge il Bambino; la mano sinistra tiene il piede destro del Bambino. Il Bambino porta il braccio sinistro verso il collo della Madonna; la mano destra tocca la mano destra della Madonna.

Trattamento scultoreo discretamente risolto.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale.

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a tutto tondo. Nicchia non pertinente.

Si rileva una lacuna sul volto del Bambino.



OGGETTO: Madonna di Loreto tra S. Francesco e S. Lucia

LOCALIZZAZIONE: Gragnana

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 60x44

EPOCA: secolo XVII, 1637

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna con Bambino è posta sul tetto della Sacra Casa secondo l'iconografia tradizionale; a destra S. Lucia, inginocchiata, con la mano sinistra tiene la palma, con la mano destra, alzata, tiene il piattino con gli occhi. A sinistra S. Francesco, inginocchiato, nella sua tradizionale veste. Il volto è rivolto verso la Madonna, con la mano destra tiene la croce.

Trattamento scultoreo discretamente definito.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale.

ISCRIZIONI: DOMINICVS DE SILVESTRIS MAG DEVOTIONE / QVA
IPSE MET DE NAT V ET SVA GLORIOSISIMA / GENI NEC NON S FRA
DIV QVE LV CIA M AMOR / PROSEQVIT HOC OPUS FECIT / 1637

NOTE: Icona a lastra rettangolare; l'intera raffigurazione è inserita in una pseudo
– nicchia. Nicchia non pertinente.



OGGETTO: Madonna Assunta

LOCALIZZAZIONE: Gragnana

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 40x28

EPOCA: secolo XVII, 1620 (?)

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata stante con le braccia incrociate sul petto. Il manto copre la testa e scende sulla veste discretamente panneggiata. I piedi poggiano su un cherubino sdraiato. La Madonna è circondata da numerosi cherubini. In alto negli angoli due rosette. Trattamento scultoreo discretamente risolto.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale con particolare insistenza sulla presenza di cherubini.

ISCRIZIONI: 1620 (?)

NOTE: Icona a lastra rettangolare. L'intera raffigurazione è inserita in una pseudo – nicchia. Collocazione pertinente.



OGGETTO: Madonna di Loreto

LOCALIZZAZIONE: Gragnana

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 43x38

EPOCA: icona: secolo XVII, 1626
lastra sottostante: secolo XIX, 1826

STATO DI CONSERVAZIONE: ottimo

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Madonna raffigurata stante con la classica veste conica a pieghe fortemente rimarcate. Il capo presenta un'alta corona; il busto è avvolto da tre giri di corona del rosario. Con la mano sinistra sorregge un Bambino che ha il braccio sinistro piegato in alto.

In alto a lato della nicchia due rosette.

Trattamento scultoreo discretamente risolto.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale del tipo senza Sacra Casa

ISCRIZIONI: sull'icona: FV FATTA P DIVOTIONE DI / FREDIANO DI
SIMONE / B.M.V LA ANNO 1626 L A

sulla tabella aggiunta: TRANSLATATA FUIT / FRATIBUS Q /
PEREGRINI PICCIOLI / ANNO IUBILEI
/ 1826

NOTE: Icona a lastra rettangolare con profonda nicchia. La tabella aggiunta con scritta non è pertinente



FV. FATTA P. DIVOTIONE DI
FREDIANO DI SIMONE
B. M. V. L. ANNO. 1626 L. 17

TRANSLATATA FUIT A
FRATRIBUS Q.
PEREGRINI PICCIOLI
ANNO IUBILEI
1820

OGGETTO: Deposizione

LOCALIZZAZIONE: Gragnana

MATERIALE: marmo bianco chiaro di Carrara

MISURE: 90x60

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La raffigurazione è incentrata sul corpo di Cristo morto, raffigurato nudo con perizoma dotato di una piega anteriore. Il corpo di Cristo è adagiato sul grembo della Madonna, raffigurata seduta e con il volto rivolto verso l'alto, ed è sostenuto dal braccio destro della Madonna. L'intera raffigurazione presenta un'ampia panneggiatura relativa alla veste della Madonna e al lenzuolo di Cristo. Ai piedi della Madonna la corona di spine e le tenaglie. Trattamento scultoreo di buon livello.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia sintetica che riassume in poco spazio il dramma della Crocifissione e il dolore della Madonna.

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a lastra rettangolare. Nicchia non pertinente.



OGGETTO: Madonna con Bambino in trono

LOCALIZZAZIONE: Gragnana

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 52x34

EPOCA: secolo XVII, 1606

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata seduta in trono. Il volto, dotato di capigliatura, è leggermente reclinato a sinistra. Con entrambe le braccia sorregge il Bambino. La veste è dotata di ampia panneggiatura. Il Bambino, in posizione sdraiata, ha il volto rivolto verso la Madonna; porta il braccio destro al petto della Madonna e con la mano sinistra tiene la mano destra della Madonna.

Trattamento scultoreo ben definito.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia abbastanza rara.

ISCRIZIONI: GIOVANI DE FRANCESCO PICIOLI DITO / PANCI D
GRAGNANA FECE FARE QVA MA/ DONNA P SVA
DEVOCIONE L ANNO 1606

NOTE: Icona a lastra rettangolare. L'intera raffigurazione è inserita in una nicchia. Il Bambino è mancante di parte del braccio sinistro.



GIOVANI DE FANCESC^o PICIOLE DI
PANCID GRAGNANA FEEERRE QVINA
DONNA ASSA DEVOCIONE L'ANNO 1606

OGGETTO: Madonna del Carmine

LOCALIZZAZIONE: Gragnana

MATERIALE: marmo bianco di Carrara

MISURE: 40x 28

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione stante, sorretta da nuvole. Il volto è rivolto a destra. Con il braccio sinistro sorregge il Bambino, con la mano destra tiene gli scapolari. La veste è stretta in vita da una cinta; il panneggio è trattato in maniera sommaria. Il Bambino porta il braccio destro in alto, verso il collo della Madonna.

Trattamento scultoreo discretamente definito.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale.

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a lastra ottagonale. Nicchia non pertinente.



OGGETTO: Madonna della Misericordia

LOCALIZZAZIONE: Gragnana

MATERIALE: marmo bianco di Carrara

MISURE: 31x22

EPOCA: secolo XIX. 1847

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione stante. Il volto, dotato di capigliatura, è leggermente reclinato a sinistra, rivolto verso il basso. Le braccia sono distese e le palme rivolte verso l'osservatore. Il manto che le copre la testa, scende sulla veste; al petto il manto è fermato da una fibbia. Panneggio trattato in maniera sommaria.

Trattamento scultoreo abbastanza sommario.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale.

ISCRIZIONI: B M V 1847

NOTE: Icona a lastra rettangolare.



OGGETTO: Madonna del Rosario

LOCALIZZAZIONE: Gragnana

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE:

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: ottimo

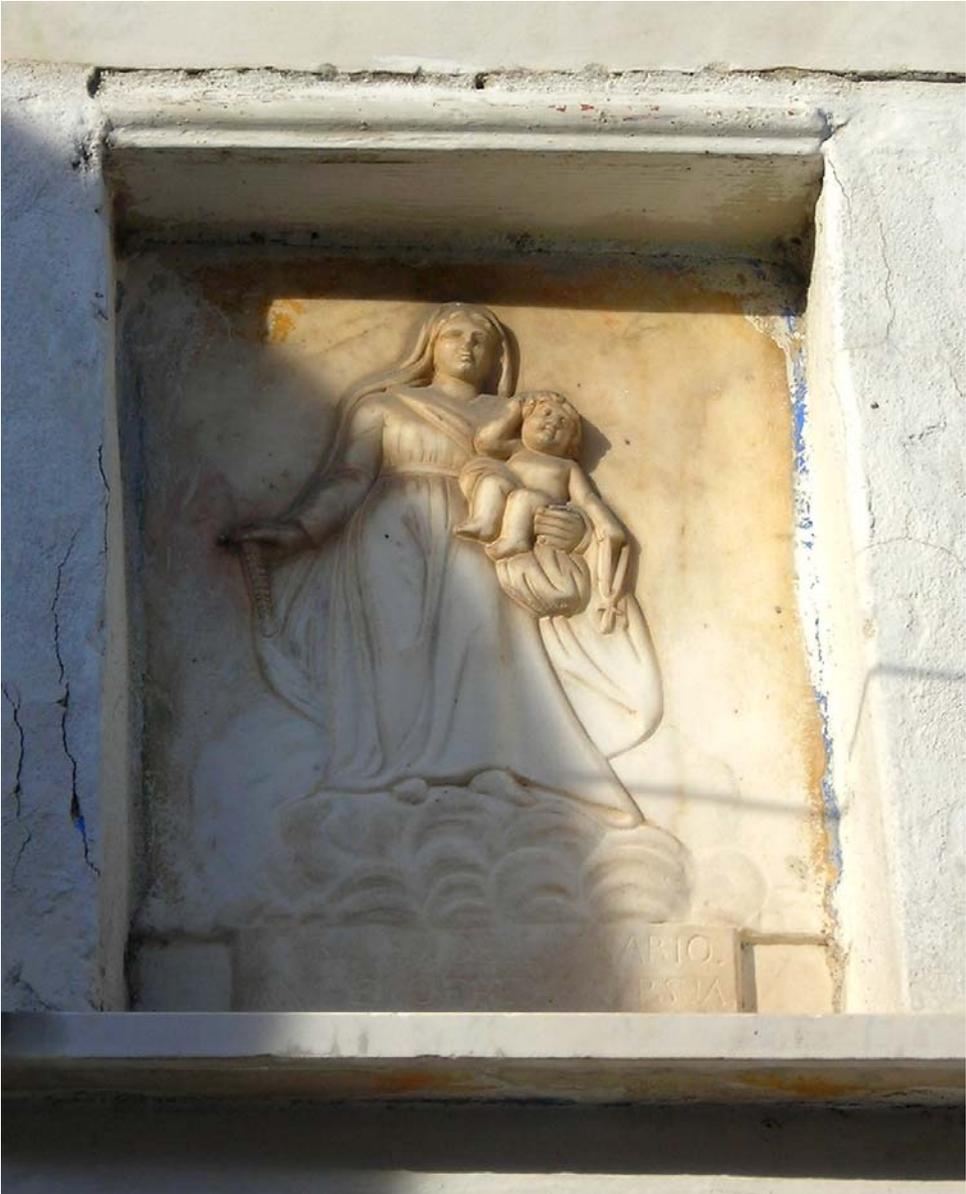
DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione stante, sorretta da un letto di nuvole. Il braccio sinistro sorregge il Bambino, la mano destra tiene il rosario. Il manto le copre la testa scendendo sopra la veste, che è stretta in vita da una cinta. Il Bambino in posizione seduta tiene con la mano sinistra il rosario, mentre porta la mano destra alla testa.

Trattamento scultoreo discretamente risolto.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale.

ISCRIZIONI: MARIA SS DELL ROSARIO / ANGELO FREDIANI P SVA /

NOTE: Icona a lastra rettangolare.



OGGETTO: Madonna di Loreto

LOCALIZZAZIONE: Sorgnano

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 42x31

EPOCA: secolo XVII, 1640

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Madonna raffigurata stante nella tradizionale veste conica con pieghe definite sommariamente. Volto dotato di lunga capigliatura e sormontato da una corona. Il busto è avvolto da due giri di corona del rosario. Il Bambino, collocato a sinistra, è definito solo dal volto sormontato da corona.

Trattamento scultoreo piuttosto sommario.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale del tipo senza Sacra Casa.

ISCRIZIONI: A MDC XXXX

NOTE: Icona a lastra centinata con nicchia piuttosto profonda e calotta.



OGGETTO: S.Michele

LOCALIZZAZIONE: Sorgnano

MATERIALE: marmo bianco di Carrara

MISURE:

EPOCA: secolo XVII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il Santo è raffigurato in posizione stante. Il volto, molto giovanile, è dotato di lunga capigliatura, è rivolto a destra. Il Santo indossa un'armatura di tipo romano, calza dei corti stivaletti. Il braccio destro è portato in alto e con la relativa mano tiene un oggetto non identificabile, con la mano sinistra tiene un vessillo con croce.

Trattamento scultoreo di buon livello.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale.

ISCRIZIONI:

NOTE: icona a lastra rettangolare. Collocazione non pertinente.



OGGETTO: Madonna di Loreto

LOCALIZZAZIONE: Sorgnano

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 58x38

EPOCA: secolo XVII, 1658

STATO DI CONSERVAZIONE: mediocre

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Madonna raffigurata stante nella tradizionale veste conica a grandi pieghe. Il volto è sormontato da una corona, il busto è avvolto da due giri di corona del rosario. A destra un San Giovannino (?) con il braccio sinistro portato in alto e quello destro portato in basso. A sinistra un piccolo angelo sopra il quale è raffigurato un turibolo.

Trattamento scultoreo discretamente risolto.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale con varianti.

ISCRIZIONI: DOMENICO SERRI / FECE FARE P SVA DEVOT NE /

A D M D C L VIII

NOTE: Icona a lastra rettangolare con cornice esagonale. L'icona è stata fratturata e ricomposta: molto evidenti le fratture subite; lacune diffuse.



OGGETTO: Madonna con Bambino

LOCALIZZAZIONE: Sorgnano

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE:

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione seduta. Il volto è leggermente reclinato a destra ed è rivolto verso il Bambino. Con il braccio destro sorregge il Bambino; la mano sinistra tiene il piede destro del Bambino. La veste è stretta in vita da una cinta ed è dotata di ampia panneggiatura. Il Bambino, in posizione sdraiata, porta la mano sinistra al petto della Madonna. Il volto è rivolto in alto verso la Madonna.

Trattamento scultoreo discretamente definito.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale.

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a lastra centinata con nicchia.



OGGETTO: S. Antonio da Padova

LOCALIZZAZIONE: Sorgnano

MATERIALE: marmo bianco di Carrara

MISURE: 33x16

EPOCA: secolo XVIII / XIX

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il Santo è raffigurato in posizione stante nella sua veste tradizionale. Il volto, dotato di capigliatura, è leggermente reclinato a sinistra. Con il braccio sinistro sorregge il Bambino; con la mano destra, portata al petto, tiene il libro. Sul lato destro della veste scende un lungo rosario. Il Bambino è in posizione seduta con il braccio destro portato verso il collo del Santo.

Trattamento scultoreo abbastanza sommario.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a lastra centinata



OGGETTO: S. Antonio da Padova

LOCALIZZAZIONE: Sorgnano

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE:

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il Santo è raffigurato in posizione stante, nella sua tradizionale veste, con la gamba sinistra portata leggermente in avanti. Il braccio sinistro è portato in basso e con la relativa mano tiene il giglio; con la mano destra tiene il libro, su cui appoggia con i piedi il Bambino, raffigurato in posizione stante.

Trattamento scultoreo discretamente definito.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale con alcuni elementi originali.

ISCRIZIONI:

NOTE: icona a lastra rettangolare.



OGGETTO: Madonna con Bambino

LOCALIZZAZIONE: Sorgnano

MATERIALE: marmo bianco di Carrara

MISURE: 37x29

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata seduta. Il volto, dotato di lunga capigliatura e aureola, è rivolto a destra verso il Bambino.

Entrambe le braccia sorreggono il Bambino. Il Bambino porta ambedue le braccia verso il collo della Madonna. Il volto è dotato di aureola.

Trattamento scultoreo sommario.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale.

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a lastra rettangolare con cornice doppia e nicchia decorata con foglie di acanto stilizzate.



OGGETTO: Madonna Immacolata

LOCALIZZAZIONE: Sorgnano

MATERIALE: marmo bardiglio

MISURE: 45x38

EPOCA: secolo XX

STATO DI CONSERVAZIONE: ottimo

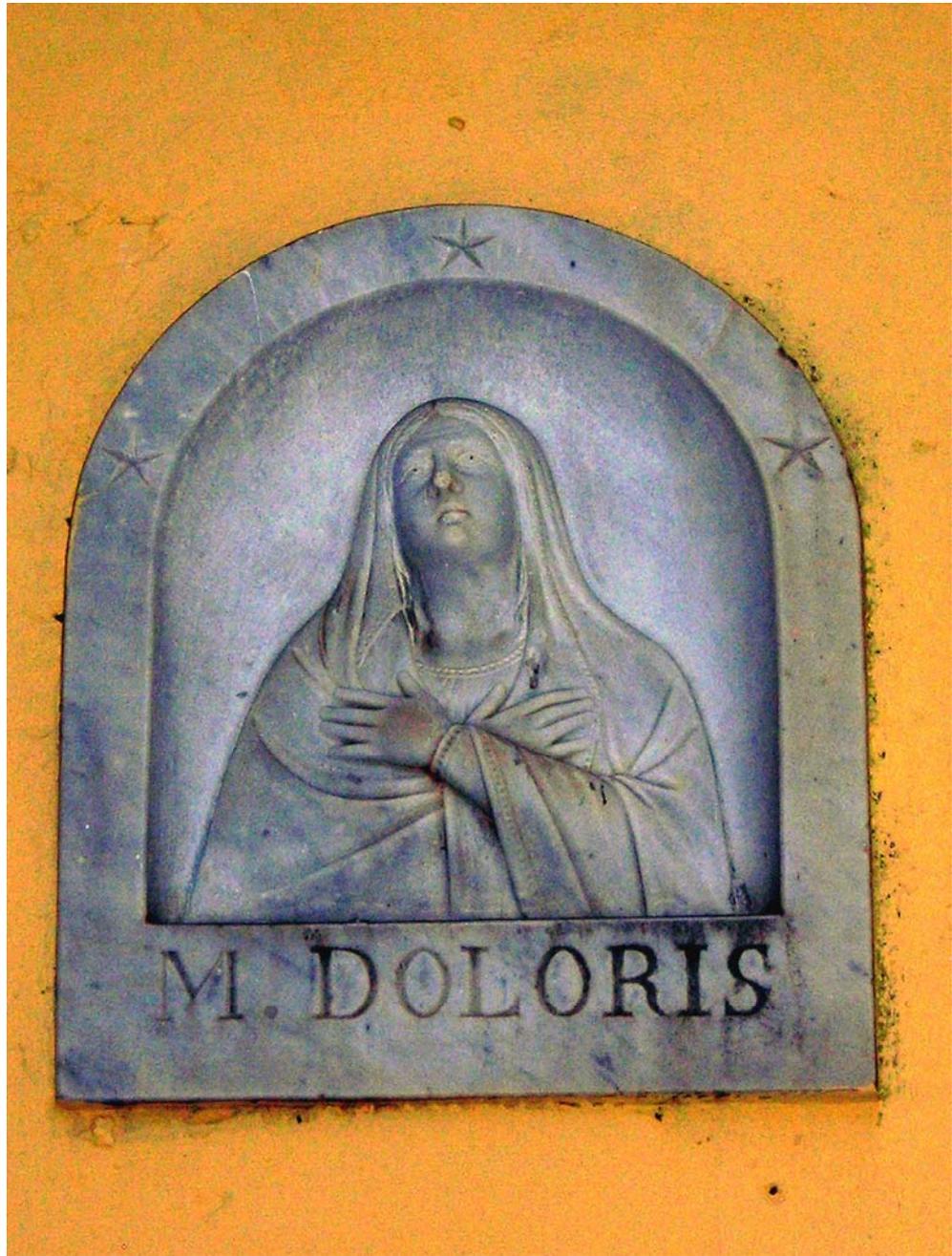
DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: la Madonna è raffigurata a mezzo busto. Il volto, leggermente reclinato a destra, è rivolto in alto. Le mani sono incrociate sul petto, secondo l'iconografia tradizionale della madonna Immacolata. Il manto le copre la testa scendendo in basso e coprendo la veste. Panneggio abbastanza definito. Nella cornice dell'icona sono presenti tre stelle, due ai lati ed una al centro.

Trattamento scultoreo di buon livello.

DATI ICONOLOGICI: L'iconografia dell'immagine non corrisponde all'indicazione della scritta.

ISCRIZIONI: M DOLORIS

NOTE: Icona a lastra centinata con nicchia e cornice.



OGGETTO: S. Antonio Abate

LOCALIZZAZIONE: Sorgnano

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 19x16

EPOCA: secolo XIX

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il Santo è raffigurato in posizione stante. Il volto è barbato e dotato di capigliatura e aureola. La mano sinistra è portata al petto e sorregge il libro; la mano destra impugna il bastone. In basso a destra il porcello.

Trattamento scultoreo decisamente sommario.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale con particolare sottolineatura degli attributi.

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a lastra cuspidata.



OGGETTO: Madonna del Carmine tra S. Giovanni Battista e S. Gimignano

LOCALIZZAZIONE: Sorignano

MATERIALE: marmo bianco di Carrara

MISURE:

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Madonna raffigurata in posizione ritta su letto di nuvole.

Il volto è rivolto a destra; con il braccio sinistro sorregge il Bambino che poggia sulla gamba sinistra della Madonna e con la mano sinistra tiene uno scapolare. Il braccio destro è steso in avanti e la relativa mano sorregge uno scapolare. A sinistra un S. Giovanni Battista inginocchiato su una rupe; a destra un S. Gimignano inginocchiato con le braccia aperte.

Trattamento scultoreo discretamente risolto.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia complessiva di tipo tradizionale.

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a lastra poligonale con cornice.



OGGETTO: Madonna della Misericordia

LOCALIZZAZIONE: Sorgnano

MATERIALE: marmo bianco di Carrara

MISURE: 52x25

EPOCA: secolo XVII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione stante con la gamba sinistra portata leggermente in avanti. Le braccia sono distese con le palme della mano rivolte in alto in atto di preghiera. Il manto le copre la testa scendendo sopra la veste, stretta in vita da una cinta e chiusa sul petto da una fibbia.

Trattamento scultoreo discretamente risolto.

DATI ICONOLOGICI: iconografia tradizionale.

ISCRIZIONI: AVE MARIA GRAZIA

NOTE: Icona a lastra centinata con nicchia. L'intera icona è ricoperta da uno strato di vernice bianca. Sotto l'icona un cartiglio seicentesco con monogramma cristologico.



OGGETTO: Madonna con Bambino

LOCALIZZAZIONE: Sorgnano

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE:

EPOCA: secolo XVII, 1616

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione seduta, sorretta da un cherubino. Entrambe le braccia tengono il Bambino. La veste e il manto sono dotati di un'ampia panneggiatura. Il Bambino porta il braccio sinistro al collo della Madonna.

Trattamento scultoreo discretamente risolto.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale.

ISCRIZIONI: ANDREAS . ET . IOSEPH . / Q . IO . PICH . DE . SORG . /
FECER . FIERI . 1616

NOTE: Icona a lastra centinata con cornice.



OGGETTO: Crocifissione con Maria, Maria Maddalena e pia donna

LOCALIZZAZIONE: Fontia

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 53 x 36

EPOCA: secolo XVIII, 1778

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Al centro il crocifisso sotto il quale è raffigurata la Madonna che abbraccia i piedi di Gesù. A destra in basso unguentario e la Maddalena; a sinistra pia donna.

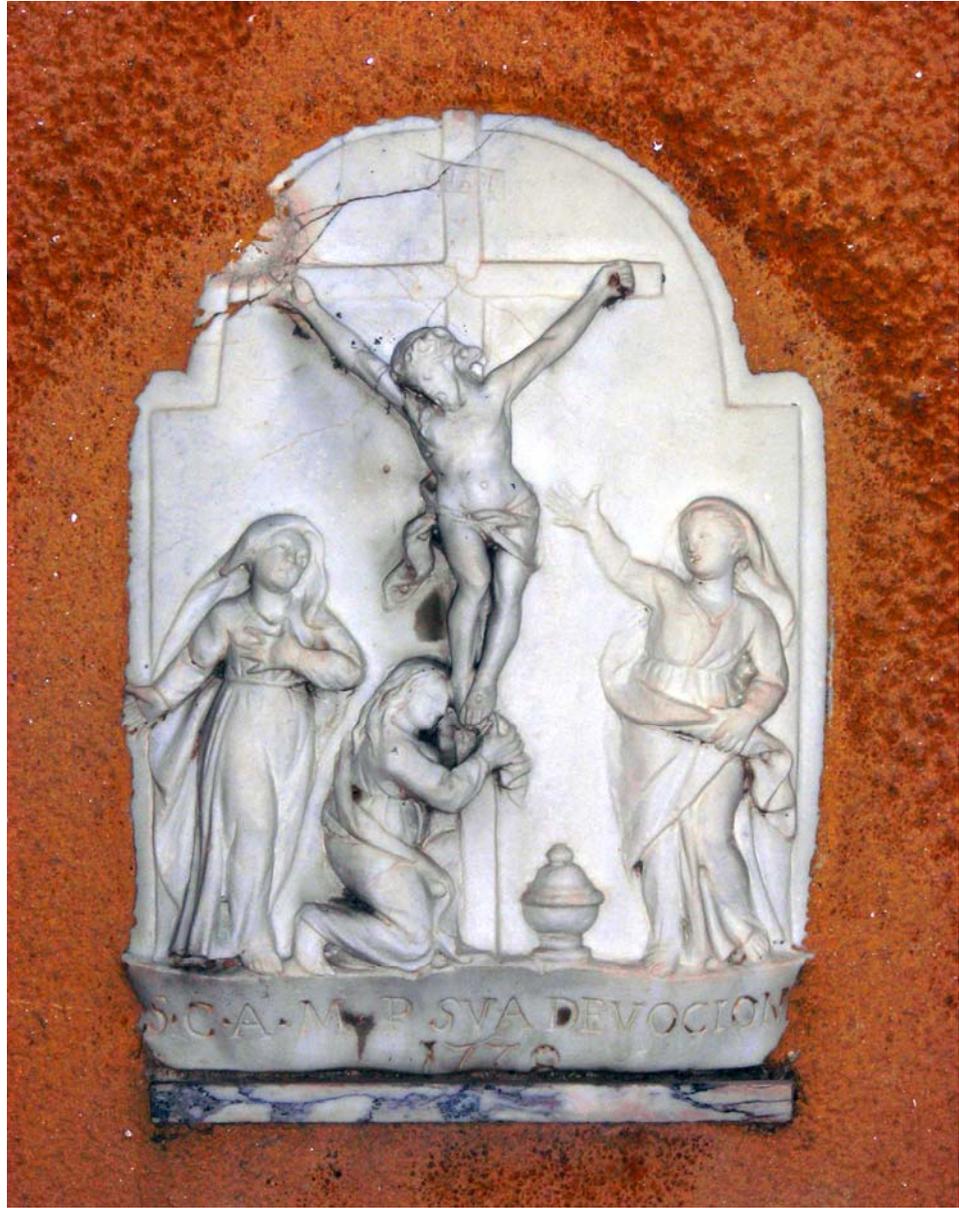
L'icona termina con un bordo rilevato e mosso sul quale è incisa l'iscrizione. Trattamento scultoreo di ottimo livello.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale connotata da forti accenti drammatici

ISCRIZIONI: S C A M P SVA DEVOCION / 1778

NOTE: Icona a lastra absidata dotata di piccola cornice.

Si rileva una frattura in alto a sinistra. Mancanza della mano destra di Gesù



OGGETTO: S. Antonio Abate

LOCALIZZAZIONE: Fontia

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 40 x 27

EPOCA: secolo XVII, 1638

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il santo è raffigurato in posizione stante, nella sua tradizionale veste monacale. Il volto barbato è dotato di aureola. La mano sinistra tiene il libro, mentre la mano destra tiene il bastone con la campanella. Dietro il Santo, alla sua destra, è raffigurato il porcello. Trattamento scultoreo discretamente definito.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: PEDERINO DE SIMON CASAI / FECE P SVA DIVOCIONE /
ANO 1638

NOTE: Icona a lastra rettangolare. L'intera raffigurazione è inserita in una pseudo - nicchia



OGGETTO: S. Antonio Abate

LOCALIZZAZIONE: Fontia

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 58 x 38

EPOCA: secolo XVII

STATO DI CONSERVAZIONE: mediocre / buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il Santo è raffigurato in posizione stante. Il volto barbato dotato di lunga capigliatura e aureola è leggermente reclinato a sinistra. La mano sinistra tiene il bastone con la campanella. La veste e il mantello sono trattati in maniera sommaria. In basso a destra è raffigurato il porcello. Trattamento scultoreo sommario.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: MS (?) / ANTONIO DI LAZARIO

NOTE: Icona a lastra rettangolare leggermente stondata. Nicchia probabilmente non pertinente



OGGETTO: Madonna delle Grazie

LOCALIZZAZIONE: Fontia

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE:

EPOCA: secolo XVIII (?)

STATO DI CONSERVAZIONE: ottimo

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata stante con veste e manto dotati di ampio pannello. La Madonna e il Bambino presentano il capo coronato. Con la mano destra sorregge il Bambino, che abbraccia al collo la Madonna; la mano sinistra è portata a toccare il braccio destro del Bambino. Trattamento scultoreo discretamente definito.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a lastra rettangolare



OGGETTO: Madonna con Bambino e S. Antonio da Padova

LOCALIZZAZIONE: Fontia

MATERIALE: marmo bianco di Carrara

MISURE: 51 x 39

EPOCA: secolo XVII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione seduta con la gamba destra portata leggermente in avanti. Il volto, contornato da capigliatura, è leggermente rivolto in basso verso il Bambino. Con la mano sinistra sorregge il Bambino nudo, mentre la mano destra è distesa. Il Bambino porta la sua mano sinistra verso il giglio; il volto è rivolto a destra verso il Santo. A destra S. Antonio da Padova, raffigurato di profilo nella sua veste tradizionale, è inginocchiato.

Il braccio destro è portato in alto verso il Bambino e la relativa mano tiene il giglio. Dalla cinta del Santo scende il rosario. In alto, sopra i tre personaggi, tre cherubini che compaiono anche ai piedi della Madonna.

Trattamento scultoreo buono.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a lastra rettangolare



OGGETTO: Madonna del Buon Consiglio

LOCALIZZAZIONE: Fontia

MATERIALE: marmo bianco di Carrara

MISURE: 39 x 30

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione stante. Il volto, incorniciato da lunga capigliatura, è dotato di aureola. Entrambe le braccia sorreggono il Bambino, raffigurato di profilo col capo rivolto verso la Madonna. Ai lati della Madonna con Bambino quattro stelle, due per lato. Trattamento scultoreo sommario.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: M SS BUON CONSIGLIO

NOTE: Icona a lastra centinata con cornice



OGGETTO: S. Antonio da Padova

LOCALIZZAZIONE: Fontia

MATERIALE: marmo paonazzo

MISURE: 35 x 26

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il Santo è raffigurato in posizione stante con la gamba destra portata leggermente in avanti sorretto da letto di nuvole. Con entrambe le braccia sorregge il Bambino, che porta il braccio destro verso il collo del Santo. Negli angoli in alto due rosette.
Trattamento scultoreo discretamente risolto.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a lastra rettangolare con cornice centinata



OGGETTO: Madonna con Bambino

LOCALIZZAZIONE: Fontia

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 20 x 10

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione stante. Con entrambe le braccia sorregge il Bambino. Entrambi i volti sono dotati di aureola.

Trattamento scultoreo decisamente sommario

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a lastra centinata



OGGETTO: Crocifissione

LOCALIZZAZIONE: Fontia

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: diametro 13

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Al centro crocifisso in posizione tradizionale; a sinistra Madonna in posizione stante, a destra Maddalena stante che sorregge con la mano sinistra un grosso unguentario.

Trattamento scultoreo buono.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale con qualche variante

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a forma circolare con cornice occultata



OGGETTO: Madonna di Montenero e S. Francesco

LOCALIZZAZIONE: Fontia

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 45 x 27

EPOCA: secolo XIX

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: A destra Madonna seduta con volto dotato di corona, che sorregge sulle ginocchia il Bambino con il capo coronato che volge le braccia intorno al collo della Madonna. A sinistra S. Francesco inginocchiato, con il volto dotato di aureola e con la mani giunte in atteggiamento orante. In alto due angeli sorreggono una grossa corona con croce.

Trattamento scultoreo buono.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: 1887 / M S D MONTENERO (non pertinente)

NOTE: Icona a lastra centinata. Nicchia non pertinente



OGGETTO: S. Lucia

LOCALIZZAZIONE: Fontia

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE:

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Santa è raffigurata in posizione stante. Il volto, dotato di capigliatura, è rivolto a destra. Il braccio sinistro è disteso verso il basso e la relativa mano tiene la palma. Il braccio destro è piegato in alto e la relativa mano sostiene un oggetto non identificabile. La veste, elegantemente e ampiamente panneggiata, è stretta in vita da una cinta; sulla spalla destra il mantello che, scendendo, le gira attorno al corpo. Trattamento scultoreo buono.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: S . LUCIA . V. M

NOTE: Icona a lastra centinata



OGGETTO: S. Lucia

LOCALIZZAZIONE: Fontia

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE:

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Santa è raffigurata in posizione stante. Il volto è dotato di capigliatura. Il braccio sinistro, piegato e portato verso il fianco, sorregge la palma. Il braccio destro, piegato e portato in alto, è mancante della relativa mano.

La veste, dotata di ampia panneggiatura è stretta in vita da una cinta.

Trattamento scultoreo buono.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a tutto tondo. L'icona è posta sopra il portale d'ingresso della Chiesa di S. Lucia e S. Niccolò



OGGETTO: Annunciazione

LOCALIZZAZIONE: Torano

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 38 x 32

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: A destra madonna raffigurata in posizione eretta con il busto leggermente reclinato in avanti, con la gamba destra portata in avanti. Le braccia, giunte, portate al petto, sono appoggiate sopra una colonnetta situata davanti all'inginocchiatoio; sopra il capo un'aureola. A sinistra l'Angelo annunciante, su letto di nuvole, tiene il braccio sinistro sollevato verso l'alto, con la mano destra tiene il giglio. In alto, al centro, raffigurazione dello Spirito Santo in forma di colomba con le ali aperte dalla quale parte un fascio di raggi a cono che terminano sopra la testa della Madonna. Negli angoli in alto, tra nuvole, due cherubini.

Trattamento scultoreo discretamente definito.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia vicina alla tradizione

ISCRIZIONI: SS. ANNUNZIATA

Su tabella: PIETRO BONI F.P.S.D / LA SS. ANNUNZIATA /
DELL. ANNO 1845

NOTE: Icona a lastra rettangolare. Tabella non pertinente



PIETRO BONI. F. P. S. D.
LA SS. ANNUNZIATA
DELL' ANNO 1845

OGGETTO: Madonna con Bambino

LOCALIZZAZIONE: Torano

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 20 x 18

EPOCA: secolo XIX (?)

STATO DI CONSERVAZIONE: mediocre

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna e il Bambino sono raffigurati a mezzo busto. Il volto della Madonna, dotato di corona e capigliatura, è reclinato a sinistra, a toccare il volto del Bambino. Il Bambino ha il volto rivolto verso la Madonna ed è dotato di corona. La mano sinistra è portata al petto della Madonna. Trattamento scultoreo sommario.

DATI ICONOLOGICI: Il Bambino è raffigurato con veste.

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a lastra rettangolare. Si rileva una lacuna nel braccio sinistro del Bambino.



OGGETTO: Madonna con Bambino e S. Antonio da Padova

LOCALIZZAZIONE: Torano

MATERIALE: marmo bianco ordinario di Carrara

MISURE: 46 x 36

EPOCA: secolo XVIII, 1709

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: A sinistra Madonna con Bambino raffigurata in posizione seduta sorretta da nuvole. A destra S. Antonio da Padova raffigurato inginocchiato su nuvole. Il volto è rivolto verso la Madonna e il Bambino. Il braccio sinistro è portato in avanti verso la Madonna e la relativa mano tiene il giglio; la mano destra è portata al petto. Dalla veste del Santo scende il rosario.

Trattamento scultoreo discretamente risolto.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: ANDREA E DOMENICO DEL Q GIULIO / DEL FRATTE PER
SVA DIVOTIONE 1709

NOTE: Icona a lastra rettangolare



ANDREA E DOMENICO DEL O CIVILIO
DEL FRATTELLI VA DIVOTI ONE / C

OGGETTO: Madonna con Bambino

LOCALIZZAZIONE: Torano

MATERIALE: marmo bianco di Carrara

MISURE:

EPOCA: secolo XVIII (?)

STATO DI CONSERVAZIONE: mediocre

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione stante. Il braccio destro è portato verso il Bambino. Il Bambino, in posizione stante, ha il volto incorniciato da un'ampia aureola.
Trattamento scultoreo decisamente sommario.

DATI ICONOLOGICI: Il bambino è raffigurato con veste e stante

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a tutto tondo di livello decisamente popolare



OGGETTO: S. Antonio da Padova

LOCALIZZAZIONE: Torano

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 56 x 21

EPOCA: secolo XIX, 1826

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il Santo è raffigurato in posizione stante nella sua tradizionale veste monacale. Con il braccio destro sorregge il Bambino, mentre il braccio sinistro è portato verso il basso e la relativa mano tiene il giglio. Dalla cinta scende il rosario. Il Bambino, in posizione seduta, ha il volto rivolto verso il santo e porta il suo braccio destro verso il petto del Santo. Trattamento scultoreo di buon livello.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: ANGELO GRANAI / FECE PER SVA DIVOZIN /
DELL' ANNO 1826

NOTE: Icona a tutto tondo. Nicchia probabilmente non pertinente.



ANGELO GRANATA
FECE PER SUA DIVOZIA



ANGELO GRANATA
FECE PER SUA DIVOZIA
DEL ANNO 1865

OGGETTO: Madonna con Bambino

LOCALIZZAZIONE: Torano

MATERIALE: marmo bianco di Carrara

MISURE:

EPOCA: secolo XVIII (?)

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione seduta. Con il braccio destro sorregge il Bambino, il braccio sinistro è portato verso il Bambino. Il Bambino è raffigurato di profilo in posizione stante. Trattamento scultoreo rozzo.

DATI ICONOLOGICI: Il Bambino è raffigurato con veste.

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a tutto tondo di livello decisamente non professionale. L'icona è posta in una nicchia in alto sotto l'orologio del campanile del paese.



OGGETTO: S.Tommaso d'Aquino

LOCALIZZAZIONE: Torano

MATERIALE: marmo bianco di Carrara

MISURE:

EPOCA: secolo XVIII (?)

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il Santo è raffigurato in posizione stante; il volto è incorniciato da una lunga capigliatura e barba. Con la mano destra tiene il giglio, mentre la mano sinistra sorregge il libro.

Trattamento scultoreo di buon livello.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia connotata dalla lunga capigliatura e barba.

ISCRIZIONI:  (segno a croce)

NOTE: Icona a tutto tondo. Nicchia non pertinente.



OGGETTO: Annunciazione

LOCALIZZAZIONE: Torano

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara (?)

MISURE: 40 x 33

EPOCA: secolo XVIII (?)

STATO DI CONSERVAZIONE: mediocre

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: A sinistra Madonna raffigurata inginocchiata con le braccia appoggiate sull'inginocchiatoio. A destra l'Angelo annunciante, inginocchiato su letto di nuvole, tiene il braccio destro sollevato verso l'alto, con la mano sinistra tiene il giglio. In alto raffigurazione dello Spirito Santo in forma di colomba con le ali aperte dalla quale parte un fascio di raggi. Trattamento scultoreo discretamente risolto.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: ...07 (?)

NOTE: Icona a lastra rettangolare. L'intera raffigurazione è inserita in una pseudo – nicchia.

Il volto della Madonna è lacunoso.



OGGETTO: Madonna con Bambino e S.Giacomo

LOCALIZZAZIONE: Torano

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 40 x 33

EPOCA: secolo XVIII, 1715

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione seduta, sorretta da nuvole. Con entrambe le braccia sorregge il Bambino, con la testa reclinata verso destra. A destra S.Giacomo raffigurato inginocchiato con il bastone; il braccio sinistro è portato in alto verso la Madonna. Trattamento scultoreo discretamente risolto.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: IACOPO DI TVMEO DEL BIANCO / PER SVA DIVOTIONE
1715

NOTE: Icona a lastra rettangolare. L'intera raffigurazione è inserita in una pseudo – nicchia. Nicchia di alloggiamento probabilmente non pertinente.



JACOPO DI TYNCO DEL BIANCO
PER SUO PADRE GIOVANNI 1525

OGGETTO: Madonna Assunta

LOCALIZZAZIONE: Torano

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE:

EPOCA: secolo XVII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione stante con la gamba sinistra portata leggermente in avanti. Il volto, dotato di capigliatura e velo, è leggermente reclinato a destra. Le mani, giunte, sono portate al petto. La veste è stretta in vita da una cinta; il manto è dotato di un'ampia ed elaborata panneggiatura.

Trattamento scultoreo di buon livello.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a tutto tondo. Nicchia probabilmente non pertinente.



OGGETTO: Busto raffigurante Gesù

LOCALIZZAZIONE: Miseglia

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 38 x 18

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Gesù è raffigurato a mezzo busto privo delle braccia e con il busto trattato sommariamente. Il volto invece risulta molto espressivo e ben definito nei dettagli fisionomici nonché nella capigliatura e nella barba.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia del volto rispecchiante la tradizione

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a tutto tondo. Base in marmo bardiglio probabilmente non originale. Nicchia non pertinente.



OGGETTO: S. Antonio da Padova

LOCALIZZAZIONE: Miseglia

MATERIALE: marmo bianco di Carrara

MISURE: 28 x 9

EPOCA: secolo XIX

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il Santo è raffigurato in posizione stante, nella sua tradizionale veste monacale. Con il braccio sinistro sorregge il Bambino e il libro; con la mano destra tiene la mano sinistra del Bambino. Tra il braccio destro, piegato, e il petto, tiene il giglio.

Il Bambino è raffigurato in posizione seduta, sopra il libro.

Trattamento scultoreo discretamente risolto.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale con l'eccezione del Bambino sul libro.

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a tutto tondo. Nicchia decisamente non pertinente.



OGGETTO: Madonna con Bambino

LOCALIZZAZIONE: Miseglia

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 29 x 20

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: mediocre

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione seduta. Con il braccio destro sorregge il Bambino, il braccio sinistro è portato verso il Bambino. La Madonna e il Bambino hanno entrambi il volto incorniciato dall'aureola.

Trattamento scultoreo decisamente sommario.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a lastra rettangolare inserita in pseudo – nicchia



OGGETTO: Madonna con Bambino

LOCALIZZAZIONE: Miseglia

MATERIALE: marmo bianco ordinario di Carrara

MISURE: 45 x 23

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione seduta. Il volto, incorniciato dall'aureola, tocca il volto del Bambino, a sua volta dotato di aureola. Le braccia sorreggono il Bambino. Il Bambino porta il braccio destro al collo della Madonna.

Trattamento scultoreo decisamente sommario.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a lastra rettangolare con cornice. Nicchia decisamente non pertinente.



OGGETTO: S. Antonio da Padova

LOCALIZZAZIONE: Miseglia

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 61 x 30

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: mediocre

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il Santo è raffigurato in posizione stante, con la gamba destra portata leggermente a lato; il volto è rivolto verso il Bambino. Con il braccio destro sorregge il libro ed il Bambino, mentre il braccio sinistro, disteso verso il basso, tiene il giglio.

Il Bambino è seduto sopra il libro ed ha il volto incorniciato da un'ampia aureola raggiata. Il braccio sinistro è portato verso il collo del Santo.

Trattamento scultoreo discretamente definito.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale con l'eccezione del Bambino sul libro.

ISCRIZIONI: Sul coronamento: S A D PADOVA

Sulla tabella: IOVA s PIANA / FET P SVA DE

NOTE: Icona a lastra rettangolare con coronamento a volute. Ulteriore iscrizione sotto l'icona poco leggibile e non pertinente



OGGETTO: Madonna Assunta

LOCALIZZAZIONE: Miseglia

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 60 x 10

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione stante, con la gamba destra portata leggermente in avanti. Il volto, reclinato a destra, è rivolto verso l'alto. La veste e il manto sono dotati di un'ampia panneggiatura.

Trattamento scultoreo discretamente definito.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a tutto tondo



OGGETTO: Annunciazione

LOCALIZZAZIONE: Carrara

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 60 x 50

EPOCA: secolo XVII

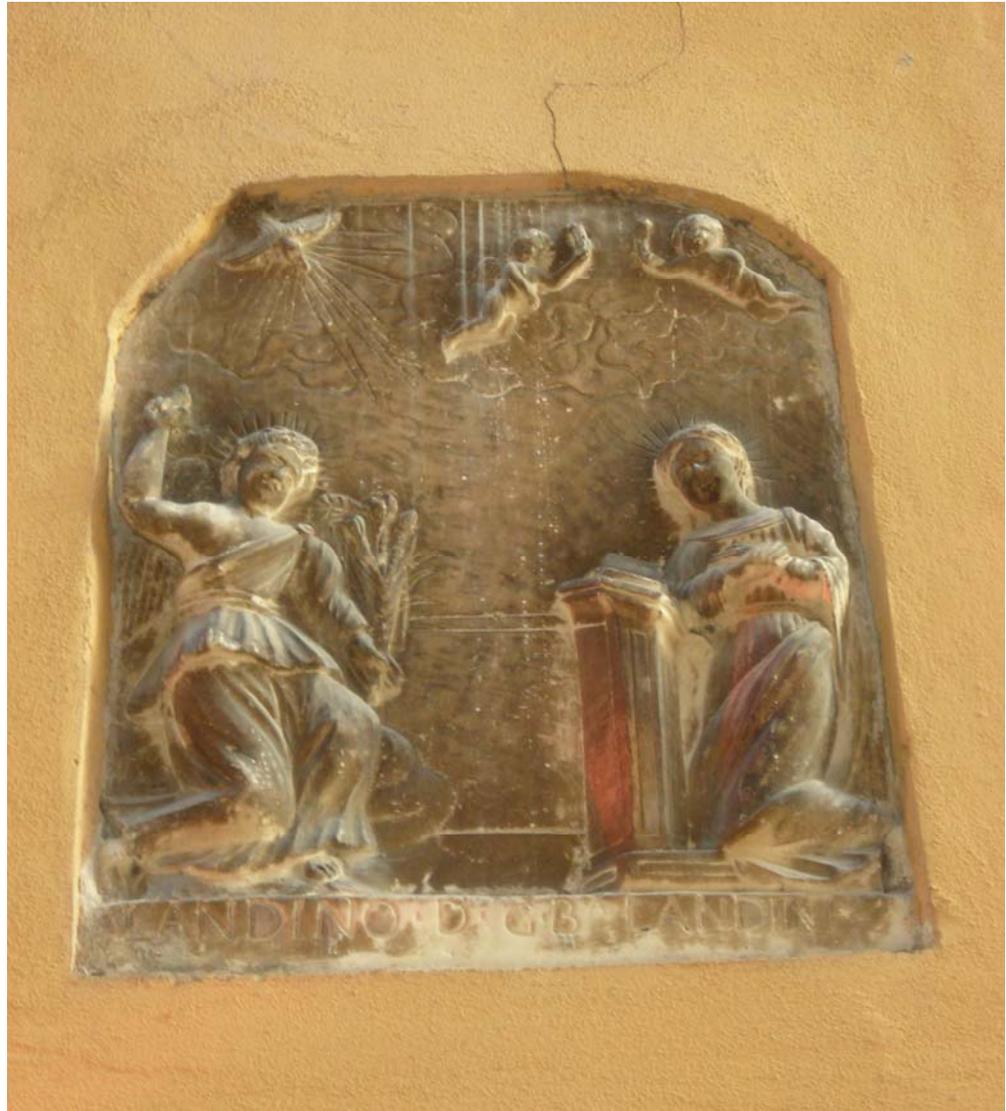
STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: A destra Madonna raffigurata inginocchiata con il braccio destro appoggiato all'inginocchiatoio e con le mani giunte portate al petto; a destra l'Angelo annunciante tiene il braccio destro sollevato verso l'alto e il braccio sinistro portato in basso tiene il giglio. In alto a sinistra, sopra l'Angelo, lo Spirito Santo in forma di colomba con le ali aperte dalla quale parte un fascio di raggi a cono. Dall'altro lato, sopra la testa della Madonna, due cherubini che sorreggono con le rispettive mani destre un oggetto non identificabile.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: LANDINO DI GB A LANDINI

NOTE: Icona a lastra rettangolare leggermente stondata



OGGETTO: Madonna del Rosario con S.Francesco e S.Antonio da Padova

LOCALIZZAZIONE: Carrara

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 63 x 49

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna, al centro della scena, è raffigurata in posizione seduta. Il volto, dotato di lungo manto, è leggermente reclinato a sinistra. Con entrambe le braccia sorregge il Bambino, che tiene il rosario. A sinistra S.Antonio da Padova in posizione stante di profilo; il braccio destro è portato in alto verso il Bambino, mentre l'altro braccio è portato in basso e la relativa mano sorregge il giglio. A destra S.Francesco raffigurato inginocchiato nella sua tradizionale veste con le braccia incrociate portate al petto ed il busto reclinato in avanti. Tra i due Santi è scolpita la raffigurazione sommaria di un abitato.

Trattamento scultoreo di buon livello.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale con riferimento topografico

ISCRIZIONI:

NOTE: icona a lastra rettangolare con cornice



OGGETTO: Madonna con Bambino e S. Antonio da Padova

LOCALIZZAZIONE: Carrara

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 85 x 60

EPOCA: secolo XVII / XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione stante sorretta da cherubini su letto di nuvole. Il volto, dotato di capigliatura, è leggermente reclinato a sinistra. Il braccio sinistro è portato in fuori, mentre con l'altro sorregge il Bambino, in posizione reclinata. Il manto scende in basso sulla veste, stretta in vita da una cinta e dotata di ampia panneggiatura. In basso a sinistra S. Antonio da Padova raffigurato inginocchiato con il volto rivolto verso la Madonna. In alto, negli angoli, schiere di cherubini. In basso sulla destra è raffigurato un paesaggio montano.

Trattamento scultoreo di buon livello.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale nella quale si inseriscono elementi originali.

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a lastra rettangolare dotata di cornice modanata e coronamento con conchiglia.



OGGETTO: Annunciazione con S.Giacomo e S.Francesco

LOCALIZZAZIONE: Carrara

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 70 x 50

EPOCA: secolo XVII / XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: ottimo

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Al centro della raffigurazione, a destra, è raffigurata la Madonna inginocchiata con le braccia appoggiate all'inginocchiatoio e tra le mani un libro aperto; a sinistra l'Angelo annunciante con il braccio sinistro sollevato verso l'alto; con la mano destra tiene il giglio. In basso a destra S.Francesco, raffigurato stante, nella sua tradizionale veste; il volto è rivolto verso l'alto e il braccio destro è portato al petto. In basso a sinistra S.Giacomo raffigurato in posizione stante con il volto rivolto verso l'alto; con la mano sinistra tiene il bastone mentre con la mano destra tiene il libro.

DATI ICONOLOGICI: Non è raffigurato lo Spirito Santo.

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a lastra rettangolare con gli angoli superiori tagliati in forma curva. La raffigurazione è inserita in un ambiente prospettico in cui è evidenziato un soffitto a cassettoni. L'icona è stata restaurata nell'anno 2006.



OGGETTO: Fuga in Egitto

LOCALIZZAZIONE: Carrara

MATERIALE: marmo bianco ordinario di Carrara

MISURE: 45 x 38

EPOCA: secolo XVII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata con in braccio il Bambino sopra il dorso di un asino che è guidato da S.Giuseppe raffigurato in vesti seicentesche. I volti della Madonna e del Bambino sono dotati di aureole raggiate, mentre il volto di S.Giuseppe presenta un'aureola semplice. Nell'angolo destro è raffigurata una palma stilizzata.

Trattamento scultoreo di buon livello

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale con connotazioni di costume

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a lastra rettangolare con cornice, palmette angolari e pseudo - nicchia



OGGETTO: Madonna con Bambino

LOCALIZZAZIONE: Carrara

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 110 x 32

EPOCA: secolo XVII

STATO DI CONSERVAZIONE: mediocre

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione stante con la gamba sinistra portata leggermente in avanti. Ha il volto rivolto a sinistra; con la mano destra sorregge il Bambino, mentre il braccio destro è portato verso il basso. La veste, stretta in vita da una cinta, è dotata di ampia panneggiatura, così come il manto. Il Bambino porta il braccio sinistro sul petto della Madonna.

Trattamento scultoreo di buon livello.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a tutto tondo. La Madonna è mancante della mano sinistra.



OGGETTO: Madonna Assunta con S.Rocco e Santo

LOCALIZZAZIONE: Carrara

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 45 x 32

EPOCA: secolo XIX, 1832

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione seduta su trono di nuvole e cherubini. Il volto è reclinato a destra e le braccia sono aperte portate in alto con le palme delle mani aperte. A destra S.Rocco raffigurato in posizione stante di profilo con la gamba destra piegata in avanti. Il volto, dotato di aureola, è rivolto verso la Madonna. Dietro il Santo il cane, suo attributo. A sinistra un Santo in vesti vescovili raffigurato in posizione stante; con la mano sinistra sorregge un oggetto non identificabile.

Trattamento scultoreo discretamente definito.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: 1832

NOTE: Icona a lastra rettangolare.



OGGETTO: Madonna del Carmine e S.Tommaso

LOCALIZZAZIONE: Carrara

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 48 x 38

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata a mezzo busto, con le gambe coperte da manto di nubi. Il volto è leggermente reclinato a sinistra, è dotato di corona. Un lungo manto scende sulla veste. Il braccio sinistro sorregge il Bambino, mentre il braccio destro è piegato verso il ventre e la relativa mano sorregge gli scapolari. In basso a destra S.Tommaso raffigurato inginocchiato con il volto rivolto verso la Madonna. Con la mano destra sorregge una colomba. Trattamento scultoreo sufficientemente elaborato.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: SALVE SALVA MARIA

NOTE: Icona a lastra rettangolare con cornice.



OGGETTO: Madonna Assunta

LOCALIZZAZIONE: Carrara

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 110 x 25

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione stante sul globo. Il volto, dotato di capigliatura e coperto dal manto, è rivolto a destra. Le braccia sono piegate in alto in atteggiamento di preghiera. Panneggio molto elaborato ed elegante.

Trattamento scultoreo di ottimo livello.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a tutto tondo. Collocazione non pertinente.



OGGETTO: S.Michele arcangelo che schiaccia il demonio

LOCALIZZAZIONE: Carrara

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 58 x 40

EPOCA: secolo XVII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il Santo è raffigurato in atteggiamento vittorioso in atto di schiacciare con il piede sinistro una figura demoniaca. Il Santo indossa un'armatura di tipo romana sopra una corta tunica ed è dotato di un ampio mantello. Il braccio destro è portato verso l'alto, mentre il sinistro verso il basso. Trattamento scultoreo ottimo.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a lastra rettangolare. Il Santo è mancante dell'avambraccio destro e della mano sinistra.



OGGETTO: Madonna della Misericordia con orante

LOCALIZZAZIONE: Carrara

MATERIALE: marmo bianco ordinario di Carrara

MISURE: 58 x 31

EPOCA: secolo XVIII, 1707

STATO DI CONSERVAZIONE: ottimo

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La madonna è raffigurata in posizione stante con la gamba destra portata leggermente in avanti. Le braccia sono distese in atteggiamento misericordioso. Il volto, dotato di corona e circondato da raggi, è leggermente reclinato a sinistra. Il manto le copre la testa scendendo sopra la veste ed è chiuso sul petto da una fibbia. In basso a destra orante, raffigurato inginocchiato, con il volto barbato rivolto verso la Madonna; le mani sono giunte. In alto ai lati due coppie di cherubini.
Trattamento scultoreo di buon livello.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: POSVERVNT ME CUSTODE / 1707

NOTE: Icona inserita nella chiave di volta del coronamento di un portale a forma trapezoidale.



OGGETTO: S. Lorenzo

LOCALIZZAZIONE: Carrara

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 65 x 37

EPOCA: secolo XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: mediocre

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il Santo è raffigurato in posizione stante e in veste di diacono. Il braccio destro è portato in basso verso la graticola; il braccio sinistro è piegato verso il petto e la mano sostiene la palma, simbolo del martirio.

Trattamento scultoreo discretamente risolto.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI:

NOTE: Icona a lastra rettangolare con pseudo – nicchia. Tabella sottostante con stemma non pertinente.



OGGETTO: Madonna di Montenero

LOCALIZZAZIONE: Carrara

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 43 x 35

EPOCA: secolo XIX, 1841

STATO DI CONSERVAZIONE: mediocre

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata seduta in trono. Il volto, datato di capigliatura e corona, è leggermente reclinato a sinistra, rivolto verso il Bambino. Entrambe le braccia sorreggono il Bambino, raffigurato in posizione seduta e dotato di corona porta il braccio destro verso il collo della Madonna.

Trattamento scultoreo sommario.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: sull'icona: MADONNA DI MONTENERO

Sul basamento: DOMENICO DELL / AMICO FECE FARE /
L'ANNO 1841

NOTE: Icona a lastra rettangolare. Basamento probabilmente non pertinente.



OGGETTO: Annunciazione

LOCALIZZAZIONE: Carrara

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 43 x 67

EPOCA: secolo XVII / XVIII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: A destra Madonna raffigurata inginocchiata davanti all'inginocchiatoio situato poco in alto. Il volto è leggermente reclinato a destra; le braccia, incrociate, sono portate al petto. La veste e il manto sono dotati di ampia panneggiatura. A sinistra l'Angelo annunciante raffigurato di profilo. Entrambe le braccia sono portate in avanti verso la Madonna; la mano sinistra sorregge il giglio. Trattamento scultoreo di buon livello.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: AVE / GRACIA / PLENA

Sul portale: 1707 A DI VINTI GENARO PER / SINO ALI
SEDICI DI MAGIO E V Q / UESTA CHASA
QUARTIER DE / TODESCHI

NOTE: Icona a lastra rettangolare. Collocazione probabilmente non pertinente. L'iscrizione è inserita direttamente all'interno del corpo figurativo dell'icona.



IL 707 ADI VINTI GENARO PER
SINO ALL SEDICI DI MAGIO E VIO
VESTA CHASA QUARTIER DE
TGESCHI

OGGETTO: Scena di Battesimo

LOCALIZZAZIONE: Carrara

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 45 x 30

EPOCA: secolo XVI / XVII

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Scena di rito religioso nella quale è raffigurato il Battesimo conferito da un Vescovo ad un personaggio femminile dotato di ampia veste e manto. Ai lati della scena principale due ecclesiastici sostengono un candelabro. A sinistra altri personaggi e sullo sfondo la raffigurazione dell'interno di una chiesa con pilastro e arco. Trattamento scultoreo discretamente risolto.

DATI ICONOLOGICI: Scena resa con originalità iconografica.

ISCRIZIONI:

NOTE: icona collocata nella chiave di volta di un portale.



OGGETTO: Deposizione

LOCALIZZAZIONE: Carrara

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 70 x 50

EPOCA: secolo XIX, 1825

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il corpo di Cristo è raffigurato nudo con perizoma adagiato sulle ginocchia della Madonna. La Madonna è raffigurata seduta con il volto rivolto in basso verso Cristo. Con il braccio destro sorregge la testa di Cristo. L'intera raffigurazione presenta un'ampia panneggiatura relativa al manto e alla veste della Madonna e al lenzuolo mortuario di Cristo. Sullo sfondo una grossa croce.

Trattamento scultoreo di ottimo livello.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: MARIA SS. ADOLORATA / FRA ANDREA FELICI FECE

1825

NOTE: Icona a lastra rettangolare con cornice.



OGGETTO: Madonna con Bambino e S.Giovannino

LOCALIZZAZIONE: Carrara

MATERIALE: marmo bianco di Carrara

MISURE: 55 x 47

EPOCA: secolo XIX

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata a mezzo busto. Il volto, dotato di capigliatura, è reclinato a destra, appoggiato alla testa del Bambino. Entrambe le braccia sorreggono il Bambino e la mano destra tiene la testa del Bambino. La veste è dotata di ampia panneggiatura. Il Bambino, dotato di aureola, porta il braccio sinistro dietro il collo della Madonna, ad abbracciarla. In basso a sinistra S.Giovannino raffigurato a mezzo busto con il volto, dotato di lunga capigliatura e aureola, rivolto in alto verso la Madonna e il Bambino. Con entrambe le mani tiene una croce. In alto negli angoli due cherubini. Trattamento scultoreo ottimo.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale con accenni di realismo soprattutto nei volti.

ISCRIZIONI: LIBERA NOS

NOTE: Icona a lastra rettangolare



OGGETTO: Madonna Assunta

LOCALIZZAZIONE: Carrara

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 66 x 43

EPOCA: secolo XVII, 1622

STATO DI CONSERVAZIONE: mediocre

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna è raffigurata in posizione seduta con il busto e il volto, dotato di aureola, rivolti a destra. Le braccia sono piegate a portate al petto. Vestite e manto sono dotati di un'ampia panneggiatura che lascia trasparire in maniera evidente le forme del corpo. I piedi della madonna poggiano su un letto di nubi con tre cherubini.

DATI ICONOLOGICI: La raffigurazione si connota per un'accentuata sensualità delle forme corporee.

ISCRIZIONI: CELVM / ASSVMPTA EST / MARIA IN CELVM /

AN D MDCXXII

Sui lati: E. / P.

NOTE: Icona a lastra centinata con coronamento a conchiglia e pseudo – nicchia.



OGGETTO: S. Antonio da Padova

LOCALIZZAZIONE: Carrara

MATERIALE: marmo bianco statuario di Carrara

MISURE: 39 x 25

EPOCA: secolo XVIII, 1740

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Il Santo è raffigurato in posizione stante nella sua tradizionale veste monacale. Il volto è leggermente reclinato a sinistra. Il braccio destro sorregge il Bambino, mentre il braccio sinistro è portato in basso e la relativa mano sorregge il giglio.

Trattamento scultoreo sommario.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI: S ANTONI 1740

NOTE: Icona a lastra rettangolare con basamento rilevato a contenere l'iscrizione.



OGGETTO: Madonna Assunta tra due angeli e cherubino

LOCALIZZAZIONE: Carrara, Via Carriona

MATERIALE: marmo statuario macchiato di Carrara

MISURE: 86 x 47

EPOCA: secolo XVII

STATO DI CONSERVAZIONE: ottimo

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Icona a rilievo costituita da una tavola con centina absidata.

Al centro Madonna Assunta: volto rivolto verso l'alto circondato da raggi, le braccia aperte e palme delle mani rivolte in alto in gesto di preghiera, veste e ampio manto dotati di panneggio abbastanza definito. Ai lati due angeli dei quali, quello a sinistra tocca il braccio destro della Madonna. L'angelo a destra, più in basso, volge il volto verso l'osservatore. Il cherubino ai piedi della Madonna presenta un volto rivolto a destra.

Nella parte superiore della raffigurazione sono presenti tre cherubini tra nuvole. L'intera raffigurazione è inserita prospetticamente in una pseudo nicchia.

DATI ICONOLOGICI: Iconologia complessiva da mettersi in relazione con la dottrina iconografica del Concilio di Trento.

ISCRIZIONI:

NOTE: L'icona presenta notevoli lacune relative a tutti i personaggi rappresentati: in particolare si rileva una notevole lacuna nella parte inferiore della veste della Madonna. L'angelo in basso è mancante del braccio sinistro. La cornice in lastre

che riquadra l'immagine è recente così come il marmo posto al di sopra della parte modellata. L'icona è stata restaurata nell'anno 2007.



OGGETTO: Madonna Assunta

LOCALIZZAZIONE: Carrara, Via Carriona

MATERIALE: marmo bianco statuario

MISURE: 78 x 57

EPOCA: secolo XVII

STATO DI CONSERVAZIONE: ottimo

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Madonna raffigurata in posizione seduta su nuvole, sorretta da cherubini; il volto reclinato a destra, le braccia distese e le palme delle mani rivolte verso l'alto. La veste è stretta in vita da una cinta; il manto le copre la testa scendendo in basso con un ampio svolazzo.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI:

NOTE: L'icona presenta un rilievo molto alto e una lavorazione scultorea molto buona. Complessivamente l'icona è ben conservata pur mancante della mano destra. L'icona è stata restaurata nell'anno 2007.



OGGETTO: Madonna Assunta

LOCALIZZAZIONE: Carrara

MATERIALE: marmo bianco statuario

MISURE:38 x 33

EPOCA: secolo XVII

STATO DI CONSERVAZIONE: ottimo

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: Icona costituita da una centina absidata.

La Madonna è raffigurata in posizione seduta; la veste e il manto sono dotati di un pannello abbastanza definito. La figura della Madonna è inserita prospetticamente in una pseudo nicchia.

DATI ICONOLOGICI: Iconografia tradizionale

ISCRIZIONI:

NOTE: La figura rappresentata presenta una lavorazione scultorea molto buona.

La Madonna è mancante della mano sinistra. Durante il restauro abbiamo rilevato una forma lunare ai piedi della Madonna, attributo della Madonna Assunta, ed una piccola acquasantiera.



OGGETTO: Madonna di Loreto con S.Giovanni Battista e S.Gimignano

LOCALIZZAZIONE: Carrara, Via Carriona

MATERIALE: marmo bianco statuario

MISURE:

EPOCA: secolo XVI (icona originale); 1564 (cornice aggiunta)

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

DESCRIZIONE ICONOGRAFICA: La Madonna con Bambino è posta sul tetto della Sacra Casa secondo l'iconografia tradizionale; a sinistra S.Giovanni Battista raffigurato secondo l'iconografia tradizionale con il volto rivolto verso la Madonna e il braccio sinistro piegato in avanti con il palmo della mano rivolto verso l'alto. A destra S.Gimignano in abiti tradizionali con il volto rivolto verso la Madonna e il braccio destro portato sul petto. Tra i due Santi è raffigurato un piccolo angelo. In alto sullo sfondo alcuni cherubini.

DATI ICONOLOGICI: L'iconografia della Madonna appartiene al tipo che prevede la sua collocazione sul tetto della Sacra Casa in posizione seduta.

ISCRIZIONI: sull'originale: TE VIRGO MATER TE MARTYR MAXIME
VATVM / TE PRESUL NOSTRUM SVPLICE
CORDE PRECOR

sulla cornice: DEVOTIONIS ERGO IOANNES FRANZONI
ANNO D / MDLXIV DECIMO QUINTO KAL
OCTOBRIS

NOTE: L'icona è inserita in una cornice in marmo bardiglio aggiunta in un secondo momento. Il manufatto risulta molto ben conservato nelle parti scultoree

e presenta un inscurimento complessivo abbastanza uniforme probabilmente dovuto ad un trattamento antico trasformato in ossalati.



BIBLIOGRAFIA

- **Angeli A.**, “Curiosità storiche locali, chiese, feste religiose”, Carrara 1935
- **Attwater D.**, “Santi”, Casale Monferrato 1993
- **Bonacoscia L.**, “Istituzioni ecclesiastiche nelle città di Massa e di Carrara, in Il tempo di Alberico, 1553 – 1623 (a cura di C.Giumelli e O.Raffo Maggini), Pisa 1991
- **Campori G.**, *Memorie biografiche degli scultori, architetti, pittori nativi di Carrara e di altri luoghi della provincia di Massa*, Roma 1873
- **Cappa Bava G., Jacomuzzi S.**, *Del come riconoscere i Santi*, Torino, 1989
- **Castelnuovo E.**, *Niveo d marmo. L'uso artistico del marmo di Carrara dall'XI al XV secolo*, Genova 1992
- **Dolci E.**, *Icone marmoree, materiali per una storia dell'arte del marmo nell'area apuana*, Massa 1997
- **Dolci E.**, *Carrara, la città e il marmo*, Sarzana 1985
- **Dolci E.**, *Paesi del marmo*, Genova 1993
- **Dolci E.**, *Il marmo di Carrara dal XII al XIV secolo: eredità del mondo antico e novità medievali*, in *Manutenzione e sostituzione nel restauro dei monumenti lapidei*, (a cura di E. Dolci), Firenze 1995
- *Le vie del marmo. Aspetti della produzione e della diffusione dei manufatti marmorei tra '400 e '500*, (a cura di R. P. Ciardi e S. Russo), Prato 1992
- **Martini G.**, *Maestà. Per un censimento delle immagini devozionali nella Pievania di S.Vitale in Massa*, Massa 1985
- **Rapetti C.**, *Preghiere di pietra, le maestà della Lunigiana tra il XV e il XIX secolo*”, Firenze 1992

